

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo  
Alpinismo - Aereostatica  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

### ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9  
Un Numero { Italia Cent. 10  
                  Estero    " 15 { Arretrato Cent. 15

### DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO 11-36

### INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale



Maurizio Farman, il recordman della più lunga distanza su biplano di sua invenzione.

Visitate i nuovi Modelli 1909

# DE DION BOUTON

Meravigliosi di semplicità, eleganza e robustezza

presso la

Società Anonima Garages "E. NAGLIATI",

**FIRENZE**

DE DION BOUTON PALACE - Via Borgognissanti, 56

**MILANO**

DE DION BOUTON PALACE - Via Montevideo, n. 21

e nelle Agenzie di:

**TORINO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PADOVA - MODENA - PERUGIA**

La Ditta BONZI e MARCHI ha il piacere di portare a conoscenza della sua Spettabile Clientela del Piemonte e Liguria, che col 1° Ottobre ha aperto una Filiale in Torino Via Carlo Alberto, 9, con Deposito di

## Gomme POLACK

Gomme Piene per Omnibus = Pneumatici per Automobili e Velocipedi

Cicli SENIOR e Pezzi di costruzione ed Accessori per Velocipedi

**BONZI & MARCHI - MILANO, Via S. Nicolao, 1 - TORINO, Via Carlo Alberto, 9.**

## REBUS

**CICLI - MOTORI - AUTOMOBILI**

MOTORI LEGGERI PER AVIAZIONE

**Società BESTELLI & C.**

**MILANO**

(Chiedere Catalogo)

Sede provvisoria: Via Disciplini, 15 A

☛ Telefono 57-06 ☛

## GIOVANNI HENSEMBERGER

MONZA

MILANO

Accumulatori doppi

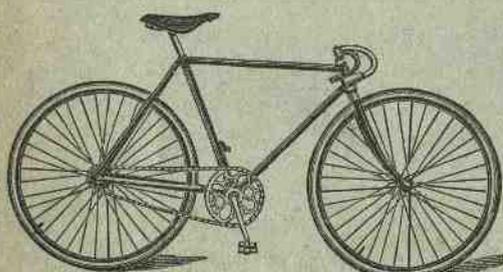
PER MOTOCICLETTE

PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Imp-ari	Lire	Imp.	Imp.	lit.	TIPO	NOME	Imp-ari	Lire	Imp.	Imp.	lit.
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forte	23	25	115	65	162	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	196
2 E 2	Piccolo	18	22	104	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effenne	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	176
2 U 2	Humber	12	10	65	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 5	M Sacoche	20	28	135	78	99	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158

## Cicli FOX

con Pneumatici PIRELLI



La rivelazione  
del 1909

Vendita esclusiva in Torino:

**GIUSEPPE GIORDA**

Via S. Quintino, 6.

Società Anonima **Fabbre e Gagliardi - MILANO**  
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

Presso i

## GARAGES RIUNITI

Sedi: TORINO - MILANO - FIRENZE - ROMA - GENOVA - NAPOLI

Pronte ed in prova le

### 12-15 HP "F. I. A. T.,

**L'ideale dell'Automobilista!**

Supera con facilità qualunque salita.

**Ogni tipo di carrozzeria a richiesta.**

## Le più recenti vittorie dei Cicli GAIA (Materiale Peugeot)

14 Novembre 1909 - **Campionato dei Giornalisti Torinesi** - Torino-Rivoli-Avigliana (Km. 22):  
 1° Ambrosini Giuseppe, in 37' — 3° Ambrosini Luigi — 5° Cocchi Alfredo.  
**Campionato di Bra** - (Km. 75): 1° Burdese F. in ore 2,15' — 2° Berrino A. — 3° Montù G.  
**Corsa Fossano-Cuneo** — 1° Garino M. della Rola di Cuneo.

Sono quindi **75** Primi Premi vinti nel 1909 che confermano l'indiscussa superiorità dei

# Cicli GAIA e Pneumatici DAMIANI e C.

TORINO - Corso Palestro, 2 - TORINO



### PRIMA FABBRICA DI BIGLIARDI D'EUROPA LA COMPAGNIE BRUNSWICK FRANÇAISE

**BIGLIARDI** da carambola, pel giuoco italiano, inglese, ecc., a tutti prezzi, di ogni stile, legni di ogni genere.  
**STECCE** "Gallia ... PANNI e PALLE qualità extra.  
 Cataloghi inviati gratis dietro richiesta.  
 Domandate cataloghi del famoso "Bowling", giuoco di birilli americano di precisione.

**PARIGI** - 19, Rue de la Pépinière - **PARIGI**



### Pneu DUCASBLE

(senza camera d'aria)

per Cicli, Automobili, Omnibus, Carrozze, ecc.

Vincitore dei Concorsi inter. (Parigi-Nizza-Parigi) 1907 e 1908 - Soppressione assoluta delle *pannes* di gomme - Beve l'ostacolo, ma non scoppia mai - Durata tripla - Economia 50% - Adottato dalle principali Società di Servizi Pubblici - Si monta sui cerchi normali oppure sui nostri cerchi smontabili.

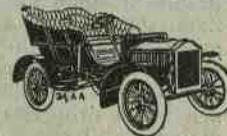
Per richieste di rappresentanza e di cataloghi rivolgersi:  
**Rappres. Gener. per l'Italia: Corso Torino, 2 - Genova**  
 per Lombardia e Piemonte: **G. HERMANN - Milano - Torino**

### La vera candela POGNON conduce sempre alla VITTORIA



Coppa d'Ostenda: 1° e 2° Premio.  
 Meeting di S. Sebastiano: 2 Primi Premi.  
 Premio di pronta elevaz.: 1° Premio.  
 Coppa Gordon Bennett: 1° Premio.

Vendita all'ingrosso:  
**D. FILOGAMO e C. - Torino - Via dei Mills, 24**  
 Maison BOUGIE POGNON Ltd. Londra S. W.



### GIUSEPPE CARRERA

GRANDE LABORATORIO RIPARAZIONI

### PNEUMATICI

Per ingrandimento locali

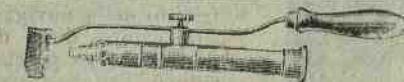
Trasferito in **TORINO** Via Saccarelli, 14  
 entrata Via Carena.

### PICCOLI MOTORI per vetture e canotti Automobili uso Agricolo ed uso Industriale

### MOTORI PER AVIAZIONE

Specialità in costruzione di **CANOTTI AUTOMOBILI** per passeggio e trasporti merce. — Applicazione di Motori con Eliche Reversibili su qualunque scafo e veliero.

Rivolgersi **INDUSTRIE MECCANICHE MODERNE**  
**ROMA - Via Farini, 19-21-23 - Via Manin, 77.**



### Saldatore AUTO

Assoluta novità brevettata.

Serve a saldare e stagnare oggetti di metallo senza l'uso di acidi. Ognuno, senza speciali cognizioni, è in grado di usare questo apparecchio, il quale è semplicissimo e non richiede riparazioni. Viene riscaldato con sola benzina. — Escluso qualsiasi pericolo di esplosione. Serve tanto per uso di famiglia che ciclisti, automobilisti, piccole officine, ecc., ecc.,

**Franco nel Regno per L. 6,60.** Inviare vaglia alla  
**Ditta BOGGIALI ATTILIO - Foro Bonaparte, 17 - Milano**

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav.

### CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più radicale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

# S.C.A.T.

Automobili da 14, 18 e 22 HP

Provatele e confrontatene i prezzi.

**Federico POLITANO - Agente Generale - TORINO**  
 Via Madonna Cristina, 18

### Le migliori Camere d'aria Interrotte per Biciclette e Motociclette, sono le

**RICH**

Detachable  
air tubes  
a tubo  
continuo

**RICH**

Detachable  
air tubes  
non chiuso alle  
due estremità

SAVES TIME

TROUBLE EXPENSE

Vendita: Deposito:

**G. BUSSOLOTI e C. - Torino - Via Melchior Gioia, 14.**

### BOTTAZZINI Rag. GIUSEPPE LAGER UND VERTRETUNGEN - ARTICOLI DI NOVITA' VERONA - Import Geschäft - VERONA

#### Proprio Stabilimento.

Blériot ha valicato la Manica, la fama del mio **Riscaldatore** ha varcato gli Oceani. L'incredibile, l'impossibile, l'inarrivabile ormai raggiunto. Si riscalda oggi senza spese, senza noie, con un po' d'acqua calda, ambienti d'ogni specie. Non più carbone, non più legna che oggi tendono sempre ad aumentare di prezzo. Adottate tutti il riscaldamento naturale, genuino, economico, del **Riscaldatore Non plus ultra**. Le ordinazioni da ogni parte del mondo sorpassano di già le decine di migliaia. Il **Riscaldatore Non plus ultra** ottenne a motivo del suo metallo brevettato, grande propagatore e intensificatore del calore, le seguenti massime onorificenze:  
**Massima Onorificenza 1909 - Grande Medaglia d'Oro dell'Accademia degli Inventori di Parigi - Medaglia d'onore all'Esposizione di Roma del Ministero di A. I. O. pel Concentrato di Birra - Grande Medaglia d'Oro e Gran Croce al merito all'Esposizione di Milano 1909 - 3 Grandi Medaglie d'Oro e una Croce al merito in soli 3 mesi.**  
 Successo colossale, strepitoso, inarrivabile. Apparecchio completo, pronto al funzionamento L. 7. — **Affrettate ordinazioni alla**

**Premiata Casa BOTTAZZINI Rag. GIUSEPPE - Verona**  
 con proprio stabilimento di fabbricazione.  
 Non più olio, petrolio, non più candele, abolizione completa dei più retrogradi sistemi d'illuminazione.

Lampada elettrica con propria forza generativa di luce, buonissima intensità luminosa 5 candele di forza, elegante cassetta di noce, massima durata delle batterie con nastro di seta per interruzione momentanea. Il più grande successo, completa, pronta al funzionamento con ogni garanzia, L. 7.

Per ordinazioni anticipare importo alla

**Premiata Casa BOTTAZZINI Rag. GIUSEPPE - Verona**

L'attualità sportiva.

Un'eco gradita delle nostre iniziative — L'inaugurazione del primo Campo sperimentale d'aviazione in Italia — L'arte e l'automobile — Al Velodromo di Marsiglia — Nel mondo commerciale sportivo — I Campionati nazionali di football — Per la verità — La corsa ciclistica fra i giornalisti torinesi — La prima Esposizione internazionale d'aviazione in Italia (Appunti tecnici) — Come si costruisce e quanto costa un'elica di legno — Spunti ed appunti — La traversata podistica di Firenze — La Maratona di Alessandria d'Egitto.

Arte ed Industria che si impongono.

È bene far notare che il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero della guerra, l'Istituto di educazione fisica, i convegni di Firenze, Foligno, Piacenza, Bologna, Empoli, Pistoia e Vicenza, ovunque e sempre si distribuiscono le medaglie ed i distintivi

MARIO NELLI e C. di Firenze

che hanno incontrato il plauso di tutti per l'arte, la qualità ed il prezzo. Il titolo dei metalli preziosi è garantito.



NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS"

CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA È LA PAROLA AQUILAS FABBRICA P. SANTI-FERRARA

Huguenin Frères & C. MEDAGLIE ARTISTICHE per tutti gli Sports

Cantorni e Cornici novità - Scudi d'Onore - Diplomi

Rappresentante Generale per l'Italia:

ROTA G. B. - GENOVA - Via Orefici, 44

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto: I VELOCIPEDI

"ATALA"

Guido GATTI & C.

Milano - Corso Lodi, 50A - (Riparto Garibaldi).

L'UMANITÀ:

Nuova medaglia per le Società di Pubblica Assistenza, edita dalla Ditta

PIERO MASETTI-FEDI e C. - FIRENZE - Via Vocchiotti, 6

è una pregevole opera d'arte.

Si eseguiscono con qualunque iscrizione in rilievo sul rovescio, senza aumento di spesa. Chiedete listino.

MEDAGLIE - TARGHE - COPPE

e premi per tutti i rami di sport.



Sportsmens! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

Un'eco gradita delle nostre iniziative

Ciascuno sciacqua i panni nella propria tinocchia... Sarebbe quindi ingenuo se noi attendessimo che altri menzionasse le attestazioni di benemerenzza che il nostro giornale ha ricevute di questi giorni.

Nè l'avremmo fatto, se l'immodestia di un'intima soddisfazione non avesse fatto velo a noi, al pari che ad altri colleghi.

Il fatto che vogliamo rendere di pubblica ragione è semplice, e nella sua brevità eloquente.

In quest'ultima settimana abbiamo ricevuto due attestati di alta considerazione: uno sotto forma di un diploma di benemerenzza assegnatoci dal Comitato dell'Esposizione Aeronautica di Brescia, l'altro una medaglia d'oro offertaci dalla Presidenza dell'Associazione cittadina Pro Torino. Premi ambedue tributatici per le nostre iniziative ad incremento

della causa sportiva e dell'educazione fisica dei nostri giovani.

Noi siamo profondamente grati agli offerenti di queste attestazioni di stima pel lavoro da noi compiuto in sette anni di vita laboriosa.

Tanto grati e soddisfatti che abbiamo creduto di rendere noto ai nostri lettori come anche nelle alte sfere, nel mondo diremo così ufficiale, sia considerata l'opera che spiega la Stampa Sportiva nel suo programma di attività ed onestà giornalistica.

Ed i nostri lettori, che sempre e costantemente ci hanno dato il loro appoggio prezioso di consigli e di incitamenti, si compiaceranno pur essi... per riverbero dei recenti allori dal nostro giornale nientuti.

Cicero pro domo sua...

La Direzione.

L'inaugurazione del primo Campo sperimentale d'aviazione in Italia

Lunedì scorso, mentre a Milano si inaugurava la prima Esposizione di aviazione, a Padova, nella pianura dei Prati Arcati, si compieva un'altra simpatica cerimonia: l'inaugurazione ufficiale del primo campo sperimentale di aviazione, che prende il nome del suo fondatore: Leonino Da Zara. Questo arditto sportman, già campione ed organizzatore dello sport automobilistico, con spirito veramente moderno si mette ora alla testa dei pionieri dell'aviazione, e disponendo della sua vasta proprietà in un'incantevole posizione, assicura all'Italia il primo vastissimo areodromo. L'iniziativa non poteva quindi mancare dell'appoggio e del plauso dell'autorità e della stampa, convenute al completo per portare una parola di salute e di incoraggiamento a chi ha voluto essere ancora il primo ad incoraggiare la più moderna invenzione industriale, cui tanti ingegni contribuiscono all'estero e all'Italia, per ottenere il trionfo della navigazione aerea.

Il campo dista da Padova quattordici chilometri e sorge precisamente sulla destra del rettilineo Padova-Bovolenta. Ha una superficie di circa quattro milioni di metri quadrati ed è una pianura completamente livellata. Nella parte sud sorge un elegante hangar in muratura ed in legno, arricchito di ogni comodità. Entro l'hangar si trovano già due areoplani Voisin, con uno dei quali l'aviatore Rongier battè a Brescia il record mondiale di altezza. L'ampiezza e la regolarità del campo interessano tutti gli aviatori i quali hanno promesso che ivi esperimenteranno i loro apparecchi. L'areodromo sarà ufficialmente riconosciuto dalla Società nazionale di aviazione e si dice probabilmente su di esso si disputerà il prossimo circuito internazionale.

La cerimonia inaugurale è riuscita completamente col concorso di un numerosissimo pubblico di invitati, fra cui si notavano il prefetto Cecato, il deputato Miari, una rappresentanza della Deputazione provinciale, il sindaco Montini, il signor Ponzelli, Gustavo Verona, il presidente del Consorzio di Prati Arcati, ecc.

Prese per primo la parola il deputato Miari, bene auspicando alla riuscita della nobile iniziativa del campo sperimentale, con il migliore augurio di vittorie sportive all'aviatore Da Zara. Poi parlò il collega Verona a nome del giornalismo sportivo, congratulandosi della completa riuscita del nuovo bel gesto sportivo del campione padovano. Segue Ponzelli con un inno allo sport del volo, accennando ai suoi benemeriti e facendo rilevare l'immenso vantaggio che l'iniziativa del Da Zara può portare alla causa industriale e alla navigazione aerea militare, sorgendo l'areodromo sui confini orientali. Quindi Da Zara ringraziò, applaudito, gli oratori, invitando la madrina, signora Salom Semana, a rompere la tradizionale bottiglia di champagne.

Il Da Zara così dice:

«Le parole dell'on. Giacomo Miari e dei signori Gustavo Verona e Ponzelli, commento elogioso,

commento troppo elogioso all'inaugurazione del mio campo sperimentale d'aviazione, non mi permettono di dire ancora molto. Il campo è inaugurato: l'invito ai neo aviatori e ai già aviatori è stato accolto e molte macchine volanti si daranno qui convegno.

«Così con l'affermazione di nuove superbe vittorie, l'aviazione, io spero, darà alla nostra città quel primato nello sport che aveva nei primi belli anni dell'automobilismo.

«E io in questi ultimi giorni di sole, nel tramonto, mentre m'attardavo ancora a preparare e a ordinare, ho avuto spesse volte la visione delle meravigliose macchine rombanti nell'aria, profilate nel verde lontano delle colline degradanti e picchiettate dagli ultimi sprazzi di sole da innumeri punti luminosi. E questa visione avranno loro signori, fra breve; e questa visione avranno tutti.

«Allora con infinita, devota gratitudine penserò, come penso adesso, a loro, che sono venuti a incoraggiare l'opera all'inizio e a portare la parola bene augurante.

«Una piccola schiera manca qui: quella degli amici aviatori che sono occupati per un'altra utile iniziativa: la prima Esposizione areonautica oggi stesso apre i suoi battenti.

«A loro però mi riservo di stringere presto la mano, in aria... In aria, quando anch'io potrò sicuro spiccare il volo da queste campagne, e realizzare un sogno lungamente sognato» (applausi entusiastici).

La cerimonia si chiuse fra unanimi applausi dei presenti alle ore 18.

Un telegramma al Re.

Leonino da Zara ha, con patriottico pensiero, inviato il seguente telegramma a Sua Eccellenza il generale Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re:

«Inaugurando oggi il primo campo sperimentale d'aviazione il mio pensiero è rivolto a S. M. il Re, il quale tanta simpatia dimostra per la causa della navigazione aerea nell'interesse del nostro Paese.

«Col gentile tramite di Vostra Eccellenza io mi sento il dovere di mettere il campo a disposizione di S. M. il Re per quanto potesse tornare utile alla flotta aerea del nostro esercito al confine orientale».

Il ministro della Real Casa, Ponzio Vaglia, così ha oggi risposto al barone Leonino Da Zara:

«L'atto di omaggio da V. S. compiuto verso S. M. il Re inaugurandosi a Casalsarugo il primo campo sperimentale d'aviazione è stato benevolmente accolto dal nostro Sovrano, che lo ricambia con vive grazie, unite a voti di prospere sorti per la cortese e patriottica profferta associata alla devota manifestazione. Riferisco per competenza a S. E. al ministro della guerra».

ESTARIC

pneumatico per automobili liscio ed a semelle

Agenzia e Deposito per l'Italia:

LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 6. TORINO - Via Principe Amedeo, 16.

## Inaugurandosi il primo areodromo d'Italia

(Discorso pronunciato da Riccardo Ponzelli)

« Mi sia permessa la parola che nasce dal pensiero mio, qui, oggi. Essa, sia pur modesta, ha tutto l'entusiasmo, tutto il fuoco di cui è animata non solo pel fatto mondano dell'inaugurazione, ma pel significato altamente ideale e confortante che ha l'avvenimento. Per me quest'atto di Leonino Da Zara non deve confondersi tra gli avvenimenti della cronaca quotidiana, ma deve risaltare e rimanere come un esempio d'iniziativa individuale e coraggiosa.

« Esso è un'affermazione ed un monito. Affermazione di ciò che si può fare quando nel petto vive una volontà ed una fede per lo sport puro; un monito per tutti quelli — ed in Italia non mancano — che potrebbero e dovrebbero, ma, o non vogliono, o non possono, perchè l'indolenza è superiore ad essi.

« In Francia ne abbiamo visti di simili slanci individuali e collettivi e ne vediamo quasi quoti-

vite spente nella luce sfolgorante del martirio, ci hanno aperto, sull'alba di questo secolo, la via dell'aria.

« Perchè questi dirigibili, questi areoplani parlano tanto alto, non solo alla nostra curiosità, non solo alla nostra immaginazione, ma al nostro cuore, a ciò che v'ha di più elevato in noi? E' perchè essi rappresentano ai nostri occhi ed ai nostri spiriti come un nuovo capitolo ed un capitolo che apparisce senza limiti e senza fine di questa lotta secolare dell'essere umano contro i legami naturali che l'avvolgono, come un effetto prodigioso di questo volere dell'uomo di diventare sulla terra l'operaio volontario e cosciente della trasformazione universale.

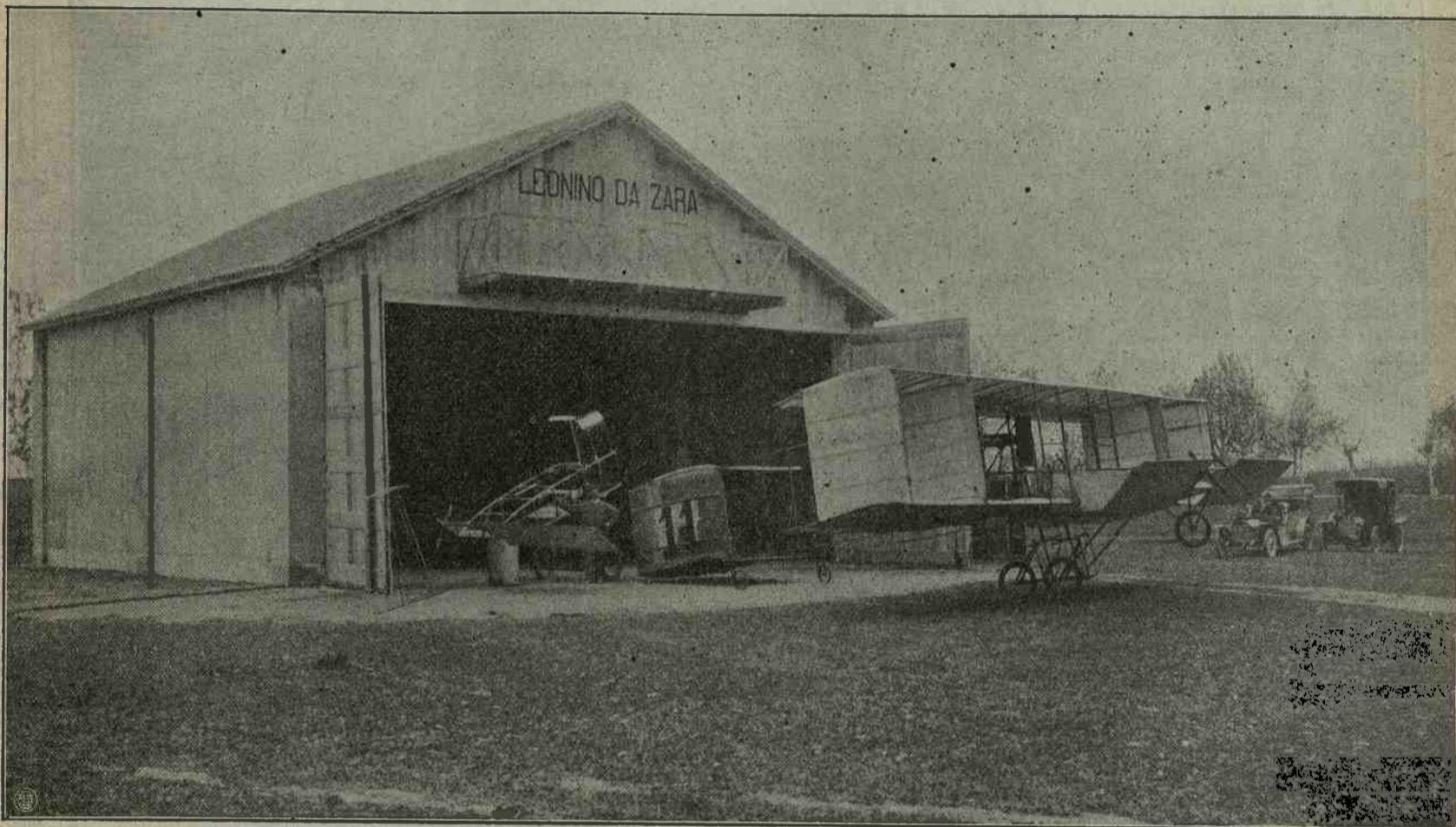
« E' nei cieli aperti che gli areonauti ci preparano nuovi destini. Che solchino essi soprattutto strade pacifiche! Che si liberino dal rude suolo e dalle gravi pene permettendo così all'uomo di andare verso l'uomo con cuore più leggero e puro!

« Dove arriveremo? Non ci arresteremo certo. Il grido possente della nostra generazione: *in alto*, sale vittorioso e con esso le anime, ma non solo più le anime, ma la materia, l'uomo.

risolvere riguarda lo studio e la lotta, sia per il miglioramento economico dei popoli col mezzo dell'industria, sia per l'amor puro dello sport.

« Ecco perchè, come dicevo, l'avvenimento d'oggi è più di un fatto mondano, ecco perchè ho voluto far risaltare il nobilissimo atto di Leonino da Zara che segna certamente una data nella nascente storia dell'aviazione in Italia.

« Nel Lazio, nei silenzi di Vigna di Valle, un manipolo di fortissimi ingegni lavora modestamente, ma virilmente e vittoriosamente, a preparare validi strumenti per la sicurezza della Patria nostra, a Torino, a Milano nelle officine s'arrossano gli acciai foggianti a leggerissimi apparecchi aerei; qui il più puro diletantismo ha creato su questa verde piana il vasto stadio per accogliere i novelli argonauti dell'aria, per studiare, perfezionare, gareggiare cavallerescamente come nelle antiche giostre in cui il sorriso della dama era il premio più ambito. Così, quasi insensibilmente, ma fatalmente, si distende per l'Italia una trama che unisce ed accomuna queste belle energie perchè corra fra esse, e su di esse aleggi quello spirito d'italianità che dica al di là dei



Il 1° campo sperimentale d'aviazione presso Padova nelle tenute del barone Leonino Da Zara. Veduta dell'hangar e dei biplani Voisin.

(Fot. Fiorentini - Padova).

dianamente, e perchè noi — dal momento che ugualmente possiamo — dobbiamo rimanere indietro?

« L'uomo ha ormai le ali, la forza che lo avvincedeva alla terra è distrutta ed egli si è lanciato per le vie azzurre dello spazio infinito.

« Io penso che certamente il desiderio di volare come gli uccelli è un ideale trasmessoci dai nostri antenati, che, nel penoso viaggio attraverso le terre senza strade dei tempi preistorici, vedevano con invidia gli uccelli attraversare velocemente lo spazio, al disopra degli ostacoli, per la strada infinita dell'aria.

« E mi sia anzi permesso in questo momento di portar il pensiero mio agli sforzi accumulati da tutta l'umanità passata, lottante pazientemente contro le fatalità terrestri e che ci ha condotti, di generazione in generazione, sulla soglia di questa immensità nuova. Non è giusto, non è doveroso che noi pensiamo ora a questi antenati oscuri e mai conosciuti che sorpresero la scintilla sacra del fuoco della scienza. A quelli che primi imprigionarono il vento nella vela, a quelli che fecero girare il carro, quel carro che noi un giorno — ed è ieri — muovemmo col vapore e l'elettricità?

« Il sogno antico del volo, divenuto realtà oggi, ha costato sforzi titanici di ferree menti, ha costato anche vite generose. Quelle menti che, appena è ora un decennio, erano giudicate malate, quelle

« I Rougier, i De Lambert, i Paulhan, i Latham salgono ad altezze che ci sembrano ora vertiginose e che domani ci faranno sorridere.

« Dopo che le grandi velocità saranno ottenute, l'uomo mirerà più in alto, l'uomo vorrà andare più in alto ancora, ma sarà arrestato da un limite dove, col diminuire dell'aria, cessa la vita.

« Allora non monterà più una macchina volante, ma piuttosto un proiettile dirigibile. La realizzazione di questa idea non ha niente d'impossibile per la mente e la potenza umana.

« L'uomo ha voluto e vorrà sempre, ed il miracolo sarà certo realizzato da un gruppo di supernomini del futuro, mille volte più potenti, mille volte più intelligenti di noi, da individui che noi concepimmo già in ispirito e che sappiamo chiusi ancora nelle parti più profonde del nostro essere. E forse un giorno abbandoneranno il pianeta divenuto inospitale. Ed è là il fine unico del più pesante dell'aria che è ora venuto alla luce sotto i nostri occhi estatici e quasi ancor dubbiosi.

« Attualmente è la lotta e lo studio che ci sono imposti. La strada a cui questi altissimi scopi ci mena è ampia, e si slancia verso un orizzonte i cui limiti oggi non ci appaiono, tanto sono grandi e lontani, ma la strada è già tracciata sul poderoso libro della vita e su di essa siamo incamminati. Attualmente il problema, da

confini che anche l'Italia sa fare, che i suoi figli non sono secondi a nessuno per iniziativa, per intelligenza, per forza d'azione.

« E chi sa che da questa spianata di Bovolenta, dalle pianure friulane, dai campi di Ferrara, dagli hangars della Laguna, dalla lontana verde campagna romana non debba muovere un giorno, fremente di patriottica impazienza, la nuovissima flotta delle corazzate aeree, dei velocissimi esploratori, verso il sole di levante!

« Vada dunque il plauso a chi energicamente opera e per essi vada ad uno ch'è oggi fra noi e che può, senza peccare di superbia, essere orgoglioso dell'opera sua.

Riccardo Ponzelli ».

### GORRISPONDENZA

**Napoli.** Perrone. — Nel prossimo numero senza fallo. Va bene e ci interessa.

**Biella.** Velox. — La fotografia del foot-ball è assolutamente irripetibile perchè troppo scura.

**Genova.** Rota. — Foot-ball giunto tardi perchè spedito senza espresso.

Abbonatevi alla STAMPA SPORATIVA

— L. 5 all'anno —



FORNITRICE DELLE REALI CASE  
DI S. M. IL RE D'ITALIA  
E S. M. LA REGINA MADRE

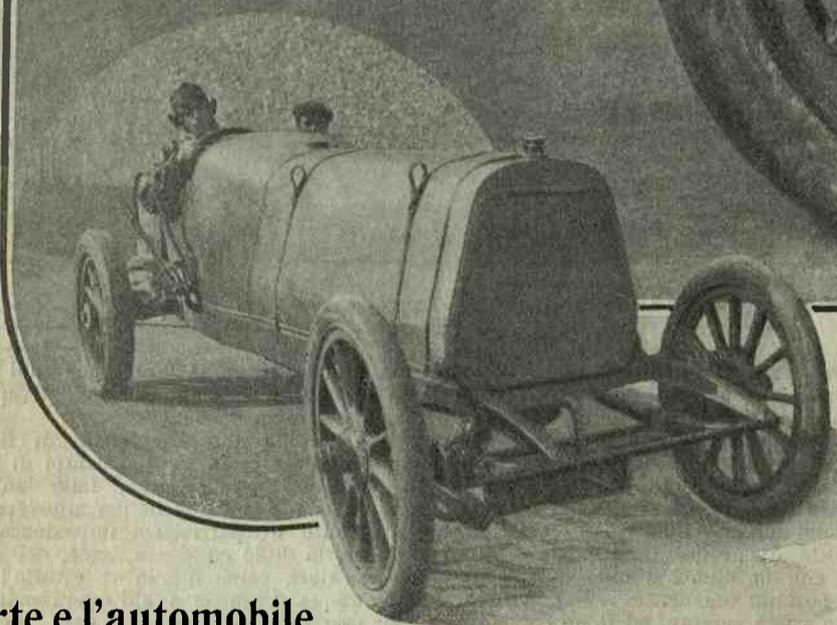
LIQUORE  
**STREGA**

TONICO - DIGESTIVO  
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE  
Specialità della Ditta  
**G. ALBERTI - BENEVENTO**  
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.



Francis de Croisset, il commediografo chauffeur.



## L'arte e l'automobile.

Ricordate? Quando Puccini fece quel famoso capitolombolo dall'automobile, riportando una noiosa lesione, qualche amico premuroso, ci sono sempre gli amici premurosi intorno ai grandi nomi, gli suggerì:

— Pensate, maestro, quanto danno potrebbero causare all'arte vostra due o tre di queste cadute...

Non ero là presente, per udire che cosa abbia risposto il maestro Giacomo Puccini a quella cretineria di cattivo augurio.

Probabilmente alzò le spalle, dato che il medico non gli avesse proibito di farlo, oppure si lasciò sfuggire una di quelle impareggiabili impertinenze toscane, che producono l'effetto d'una

staffilata e fanno restare a bocca aperta anche chi per solito la tiene chiusa. Certo, Puccini affrettò col pensiero il momento della guarigione per riprendere le sue corse nella prediletta automobile lungo gli incantevoli stradali del verdissimo apennino toscano, a costo magari di fracassarsi due gambe, di andar contro ad un accidente qualsiasi (lui, abituato agli accidenti... in chiave!), e di mandare al diavolo (trattandosi di un musico dovrei dire a... *Mefistofele*) tutte le figlie, legittime o illegittime, della *Bohème* e della *Manon*, che gli tumultuavano in germe nel cervello operoso. Perché?

Ce ne sono diecimila «perchè», ma non spaventatevi, non ne dirò che uno...

Ditemi un po': avreste immaginato voi ai tempi di Giotto un pittore, che non avesse almeno un giorno nella sua vita, fatto pascolare le

pecore? O ai tempi del serafico, pastorale, innocente, beato, arcadico Palestrina un musico, che non avesse patito la fame in gioventù?

No: a quei tempi di fama, di fame e d'infamia la miseria era la croce di cavaliere degli artisti. Un pittore d'allora s'avviliva meno al ricordo d'aver mangiato pomi e pane, di quello che un pittore d'oggi si vergogni al pensiero d'aver abbellita in un ritratto la moglie d'un droghiere mecenate.

Altre epoche, altri gusti. Il mondo gira e la storia gli corre dietro in automobile e in aeroplano. Una volta c'erano le sante, adesso c'è Margherita Steinheil.

Pneumatici "PALMER" a Corda

Automobili - Motocicli e Bicyclette.

Riconoscetevi i migliori di qualunque altra marca.

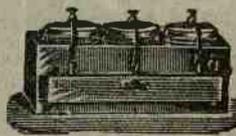
Chiedere Catalogo - TORINO - Via Pietro Micca, 9

REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



Ebbene: per queste ed altrettante ragioni oggi non si può concepire l'arte senza l'automobile.

Naturalmente, dico « l'automobile » per restare in argomento; ma potrei aggiungere qualunque altra forma antica o moderna di sport. Il povero Alfredo Oriani non andava in bicicletta da casa al teatro per sentir fischiare o applaudire (ho scritto prima fischiare) i suoi drammi troppo alti e troppo forti per le platee italiane *operettofile* e *pochadofile*? E non si presentava alla ribalta in un *tout-de-même* da ciclista, che sembrava dicesse « me ne infischio? ».

E per parlare di un avvenimento recentissimo, di attualità scottante (avete letto ciò che ne scrive il nostro, anzi il vostro, o lettrici, brillantissimo Corradini?), non si abbandonano nelle braccia del ciclismo anche i giornalisti, essi che nei tempi andati si abbandonavano soltanto in ben altre braccia? Ahimè!... la penna mi ha tradito: parlavo dell'arte e ho nominato il giornalismo. Ma, perdonatemi: qualche volta anche noi — i presenti sono sempre esclusi — per isbaglio, e nostro malgrado, facciamo dell'arte!

Dunque, lasciando stare i ciclisti, al di d'oggi non c'è arte senza automobile.

E' inutile che qualcuno sorrida sotto i baffi tagliati. Sapreste dirmi come giudichereste un romanziere, il quale facesse muovere qualche suo ricco personaggio altrimenti che in automobile? E se quel romanziere non fosse mai salito in macchina, come potrebbe descrivere un viaggio, o anche soltanto la meravigliosa musica del *teuf-teuf*?

Del resto, bastano gli esempi. Gabriele d'Annunzio ha volato in aeroplano e ha dato al suo volo una grande importanza estetica, perchè, nel discendere dal cielo, ha chiesto agli astanti:

— Facevo bella figura?

Ma, prima di volare, è stato un automobilista sfegatato. La sua testa amò sempre essere nelle nuvole: fantastiche a tavolino, polverose in automobile, celesti in aeroplano.

Intervistato una volta sulla bellezza dell'automobilismo, il grande Divo avrebbe esclamato:

— Com'è bello, assisi al volante, avere ne le orecchie il sibilo del vento!

Se l'intervistatore avesse avuto quel pizzico di faccia tosta indispensabile ad un buon giornalista, avrebbe potuto rispondergli:

— E com'è brutto, invece, nascosti dietro le quinte, avere ne le orecchie il sibilo del pubblico!

Passiamo oltre. Testoni, sebbene abbia fatto dire dei terribili spropositi sull'automobile alla

sua *Caterina*, ha coperto pudicamente col suono d'una tromba d'automobile certe micidiali fred-dure d'una sua commedia sportiva.

Giannino Antona Traversi annovera l'automobile fra i suoi trenta milioni d'amici.

Edoardo Scarfoglio, quando non è in *yacht*, dirige il *Mattino* e scrive i suoi *Tartarin* da una 60 cavalli.

E che dire del barone Alberto Franchetti? Egli è il prototipo del musico automobilista. Non saprebbe comporre un'armonia senza sentire il ronzio del motore. Ci sono infatti dei momenti, nella musica della *Germania*, di vero automobilismo...

C'è un solo grande artista che va poco in automobile: Caruso. Ma v'è una ragione speciale. Invece di stringere fra le sue dita la *pera* morbida d'una tromba d'automobile, egli preferisce stringere qualch'altra cosa più morbida ancora. Quando Caruso avrà perduto il vizio di pizzicare, credetelo pure, afferrerà il volante.

Così stando le cose, non c'è più da meravigliarsi se Francis de Croisset, il valoroso commediografo parigino, che tutti conoscono, si è fatto meccanico, e, come si vede nella nostra vignetta, si è esercitato per parecchi giorni a condurre una 100 cavalli, prima di accingersi a scrivere la commedia sportiva *Le circuit*, che si rappresenta attualmente alle *Variétés*.

Morale: artisti, fatevi *chauffeurs*... Così, invece di essere rapiti in estasi dinanzi ai vostri capo-



Gli italiani in Francia. — Il giovane campione Oliveri, che al velodromo di Marsiglia ha fatto ripetutamente trionfare i colori italiani.



Gli italiani in Francia. Aldo Bettini, che tanto si distinse nell'ultimo Giro di Francia.

lavori, potrete sempre, a peggio andare, rapire in automobile qualche bel capolavoro femminile: per esempio, qualche bella marchesa.

Giovanni Corvetto.

## Al Velodromo di Marsiglia

(Nostra corrispondenza particolare di A. V.)

Le Grand Prix d'automne.

Una splendida giornata di Sport — Dupré l'eroe del giorno — Dupré-Delage « l'équipe-reine » trionfa facilmente — La sfida (amateurs) lanciata dall'italiano Giuseppe Oliveri... raccolta dai francesi Guillaume e Tridon — Il n'y pas de mèche... i muscoli dell'Oliveri hanno il sopravvento — Polemica... in istato acuto.

La solerte Direzione del Velodromo invitava, domenica 1° novembre, il pubblico marsigliese ad una riuscitissima riunione, alla quale presero parte corridori di Francia, fra i quali nientemeno che Dupré, non solo campione di Francia... ma campione del mondo... Delage, Meurger, Pouchois, vincitore quest'ultimo del « Grand Prix de Paris » del 1908.

La parte del leone toccò... *va sans dire*, a Dupré, il simpatico figlio di Rouen, che trionfava facilmente, nella finale, contro avversari temibili e valorosi quali Delage, Meurger e Pouchois. Applausi fragorosi accolsero il campione di Francia che portò seco... birbone... il « Grand Prix de Marseille ».

Meurger, apparentemente stanco, oppose tuttavia una resistenza ammirabile al Dupré, terminando la corsa ad una lunghezza appena. Questo è il

più bell'elogio che gli si possa fare, tanto più ch'egli aveva alle calcagna due avversari assai temibili. Pouchois e Delage non furono all'altezza dei loro muscoli e del loro *entrain*... ma future vittorie loro saranno certamente riserbate, perchè entrambi sono corridori tenaci e di valore.

L'*Handicap* vide ancora la maglia tricolore a sorpassare il *Poteau*. Spettacolo magnifico e, a dir vero, fu la più bella corsa della giornata! Quali sforzi di acrobatica e di energia ebbe a fare il bravo Dupré... sforzi che gli valsero lunghe calorose ovazioni.

Anche il nostro Bettini (italiano) raccolse larga messe di applausi, riuscendo secondo.

La corsa di *tandems* riuscì, come del resto si prevedeva, una vittoria dell'*équipe-reine* Dupré-Delage.

La sfida cortese, lanciata dall'italiano Oliveri agli avversari Guillaume e Tridon, convinse tosto il pubblico marsigliese che non si deve mai scherzare contro i muscoli italiani.

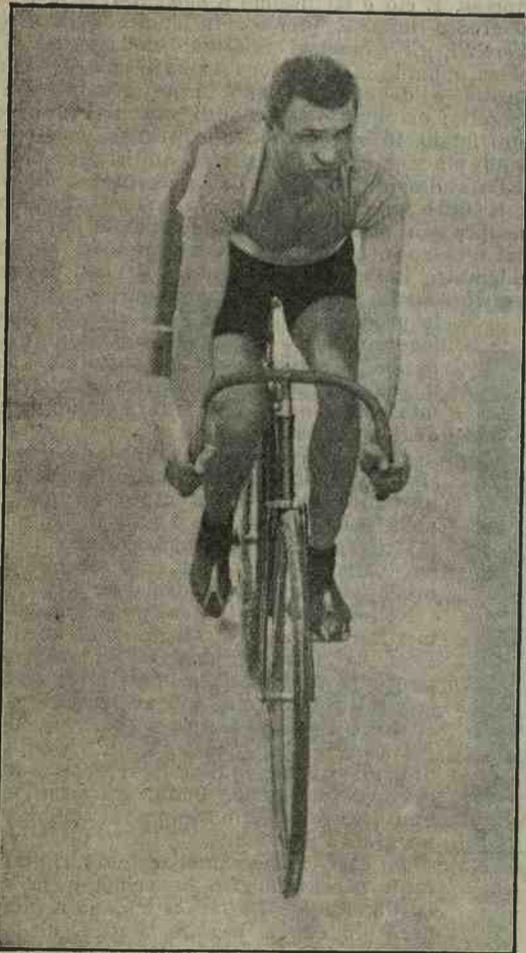
Oliveri si mostrò superiore ai suoi avversari (entrambi corridori di taglia) e coll'ottenuta vittoria, egli rientra ora tranquillo, in Italia, a compiere il suo dovere di soldato, nelle file dell'esercito italiano.

## Nel mondo commerciale sportivo

\*\*\* Il ricco catalogo delle selle Middlemore. — E' noto che chi rappresenta in Italia queste selle famosissime per bicicletta, sia la ditta Camillo Oggioni di Milano, via Lesmi, 9, ma ciò che non è da tutti saputo, gli è la scrupolosità con la quale la famosa casa inglese, coi suoi due colossali stabilimenti di Coventry e di Birmingham, accudisce alla fabbricazione di queste selle meravigliose, cominciando a conciarsi essa stessa le pelli necessarie. Ne succede che non esce un millimetro di pelle lavorata, senza che sia scrupolosamente vagliato pezzo per pezzo. Ne succede quindi che le selle sono fornite di una pelle morbida ed elastica che è una perfezione, tanto che i più conosciuti campioni hanno di colpo abdicato alle loro selle primitive per adottare quelle più vantaggiose di Middlemore.

Fra questi corridori troviamo il famoso astigiano Gerbi, il popolare campione italiano della strada; il valoroso Cuniolo di Tortona, che può ben dirsi il più forte pedale italiano; i fratelli Azzini, Beni, Canepari, Galletti, Ganna, Pavesi, Rossignoli, Sivocci, ecc.

La fortuna di Middlemore è quindi assicurata.



Dupré, campione di Francia, che vinse recentemente il « Grand Prix de Marseille ».

S.P.A.

SOCIETÀ LIQURE PIEMONTESE AUTOMOBILI

Sede in GENOVA — Anonima — Capitale Lire 4.500.000 — Versate Lire 4.050.000 — Uffici e Officine in TORINO (Barriera Crocetta).

Chassis da città e da gran turismo a 4 e 6 cilindri - Omnibus e Camions d'ogni tipo.

La S.P.A. sono le più belle e perfette vetture - Semplici - Robuste - Silenziose - Costrazione accurata - Materiale sceltissimo

# GIUOCO DEL CALCIO

## I Campionati Nazionali

A Torino

Il match F. C. Juventus - F. C. Internazionale.

Il *F. C. Internazionale* è venuto a noi con fama di essere una squadra dotata di un giuoco, oltrechè ottimo, assai corretto e cortese, ed a noi piace oggi confermare questa rara qualità con vivo compiacimento.

Chi ha assistito al *match* di domenica scorsa ha goduto uno spettacolo perfetto: non il più piccolo incidente fra giuocatori, non il meno da parte del pubblico; entusiasmo molto, ma equamente diviso con larghi applausi ad ambedue i contendenti.

Era la seconda volta che il *F. C. Internazionale* ed il *F. C. Juventus* si incontravano: la prima a Stresa, con esito favorevole al primo (1-0); la seconda a Torino, con vittoria dei torinesi (2-0). Non è il caso quindi di trarre giudizio sicuro sulla superiorità; non ce lo consentono i fatti, nè lo stesso andamento del *match* ultimo: il *F. C. Internazionale*, avvezzo ad un campo assai più vasto, non trovò modo di esplicare il suo giuoco, imperniato su passaggi alle ali, nè d'altra parte il *F. C. Juventus* dimostrò nella linea dei *forwards* di trovarsi a suo agio.

In tesi generale soltanto si può affermare che il *F. C. Internazionale*, benchè disponga di *forwards* affiatati, manca di calcio a *goal*: deficienza questa che frustra bene spesso le loro combinazioni, laddove i *juventini* con tale qualità sopperiscono nelle buone giornate a quell'insieme che non è lecito attendersi da una linea forzatamente mutata ad ogni *match* per necessità di cose.

Indubbiamente superiori sono invece gli *alfbacks* del *F. C. Juventus*, per maggior mobilità e sveltezza sulla palla, pur essendo censurabili di quel grave difetto di non avanzare a sostegno dei propri *forwards*, tattica indispensabile per mantenere il giuoco serrato.

Del *F. C. Internazionale*, lo stesso Engler, che tanto figurò altre volte, non emerse in quel modo che il posto di centro *alfback* facilmente consente ed in quella misura che la sua abilità gli permette: preoccupato forse dell'irruenza avversaria, non trovò mezzo di piazzare la palla, come già gli abbiamo visto fare: nè lo coadiuvarono nel compito i suoi due compagni.

In complesso tuttavia questa linea non presenta quelle lacune repentine, quegli smarrimenti improvvisi che s'avverano, e con grave pericolo, sulla sinistra (Hess) degli *alfbacks* *juventini*.

Dei *backs* preferiamo quelli del *F. C. Internazionale*: Zoller ha bensì mancato qualche palla, ma di ciò è scusabile per la non conoscenza dell'infido terreno, e seppe d'altronde rivalersi di questi sbagli, che non ebbero mai conseguenze gravi, con un giuoco abilissimo e preciso.

Ottimo pure il Fossati, di questo Club, per il colpo d'occhio e la decisione ammirabile.

Ad essi non si può contrapporre con vantaggio,

nell'altra parte, che il Goccione, giuocatore pieno di risorse e che seppe ritrovare la *verve* indavolata del centro *alfback* d'un tempo. Non mancò un solo momento, rimediando agli sbagli altrui, paralizzando con volate prodigiose le velocissime fughe dell'ala sinistra Schuller.

Non altrettanto possiamo dire di Mastrella: in via assoluta non gli possiamo negare elogi, ma nell'odiosità del confronto ci sia lecito affermare che non fu all'altezza degli altri. Colpa forse dell'*alfback* che gli sta dinanzi? Forse, ma non tutta: gran parte gli proviene dall'indecisione, dal difetto pessimo di ritrarsi di fronte al pallone, dal non volersi valere dei colpi di testa, coi quali tanto utilmente si intralciano i passaggi delle estreme.

Dei *goalkeeper*, migliore Pennano, del *F. C. Juventus*: l'avversario Müller ebbe buon giuoco più per l'ostinazione di Borel nel bersagliarlo che non per abilità, mancata questa difatti non appena la palla fù in *goal* a terra e deviata agli angoli.

Dopo ciò poco ci resta a dire sul *match*. Un *goal* segnato su di un *free-kick*, stupendamente tirato da Borel, ha posto il *F. C. Juventus* nettamente sull'offensiva, trasportando il giuoco, dapprima diffuso alternatamente sui due campi, su quello del *F. C. Internazionale*. Una scappata di Peterli, del *F. C. Internazionale*, non ha risultato per troppa precipitazione, come pure manca di successo per l'identico motivo una carica di Borel sul *goal*, avvenuta poco dopo.

Delle due linee di *forwards*, ad ogni modo più affiatata quella dell'*Internazionale*. I passaggi del *F. C. Juventus* sono troppo alti e troppo rivolti alla destra, dove non esiste l'estrema migliore. Ottimi i centri del sinistro Moschino, ma poco utili per il giuoco della sua squadra, migliore sui centri a terra: difetto rimediabilissimo e che non tocca il giuocatore.

Alla seconda ripresa e poco dopo l'inizio è Borel che segna un secondo *goal*, con magnifico *shoot*, tirato in posizione disagiata. Per qualche tempo il giuoco rimane ancora sul campo del *F. C. Internazionale*, poi a poco a poco si sposta, sino ad insediarsi, nell'ultimo quarto d'ora, sul campo torinese. Difetti di resistenza? Anche, ma forse più di calcio da *goal*.

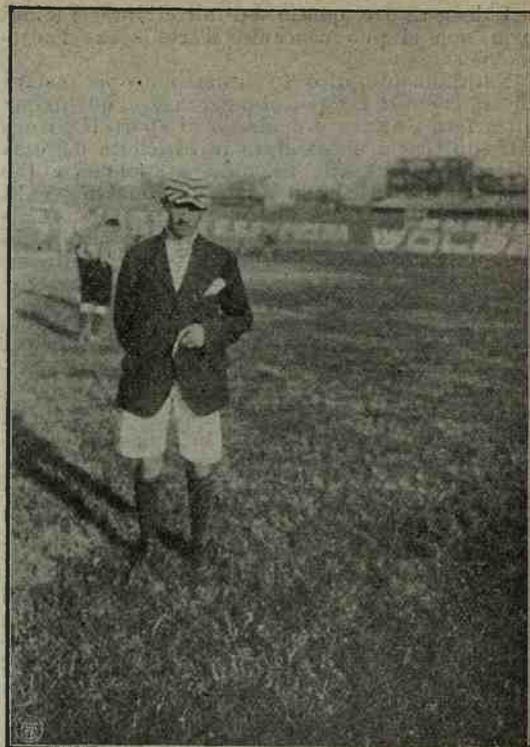
Il fischio del *referee* sorprende le squadre due a zero, e con questa vittoria il *F. C. Juventus* entra in classifica di campionato con due punti su due *matches* giuocati.

A Vercelli

Genoa Club contro Pro Vercelli.

La *Pro Vercelli* ha vinto ancora!... e la sua vittoria questa volta è stata, anche numericamente, ben manifesta, il che è contrario alle sue abitudini.

Ognuno, infatti, ricorderà come la squadra vercellese, in linea generale, sia sempre stata vincitrice delle grandi avversarie per un punto o al massimo due; e questo era natural conse-



Il signor Ganna, di Milano, il più giovane dei nostri *referee*. Egli arbitrerà egregiamente domenica scorsa il *match* fra la *Pro Vercelli* ed il *Genoa Club*. (Fot. cav. Zoppis).

guenza di un grave difetto che tutti erano concordi di riconoscere nelle *bianche camicie*: la mancanza e l'indecisione del calcio in *goal* nei momenti in cui essa avrebbe dovuto cogliere il frutto di un giuoco serrato e ottimamente condotto fin davanti alla porta avversaria.

Si diceva anche che quando la *Pro Vercelli* avesse rimediato a questa deficienza, sarebbe stata imbattibile.

E adesso pare proprio che i cinque suoi *avanti* siano venuti poco per volta acquistando quella decisione e sicurezza di calcio tanto necessarie...

E un'altra considerazione mi piace di aggiungere. Domenica, come sempre, la squadra vercellese ha segnato la sua superiorità nella seconda ripresa. E ciò è facilissimo a spiegarsi; di fronte al giuoco minuto, preciso, insistente, della *Pro Vercelli*, gli avversari resistono nella prima ripresa, quando cioè le loro energie sono fresche ancora e di esse possano farne generoso dispaccio; ma questo spreco di energia riesce a loro fatale in seguito, quando, esausti, non possono più seguire gli intricati andirivieni della palla abilmente condotta dai giovani vercellesi.

Il fatto che la *Pro Vercelli* arriva alla fine sempre più minacciosa ed in forze, è prodotto dal giuoco ottimamente distribuito fra i suoi calciatori, in modo che ognuno di essi lavora continuamente bensì, ma non esaurientemente; le prodezze individuali, che stancano maledettamente, anche se intercalate da periodi di riposo, sono del tutto abolite; la squadra procede compatta, tanto più minacciosa, quanto più si rallentano i freni degli avversari.

fu appunto conseguenza di questo sistema di giuoco, se i vercellesi segnarono un punto nella prima ripresa e quattro nella seconda.

Il *Genoa Club* ha marcato una porta nel primo tempo e una nel secondo. In totale, cinque *goals* contro due.

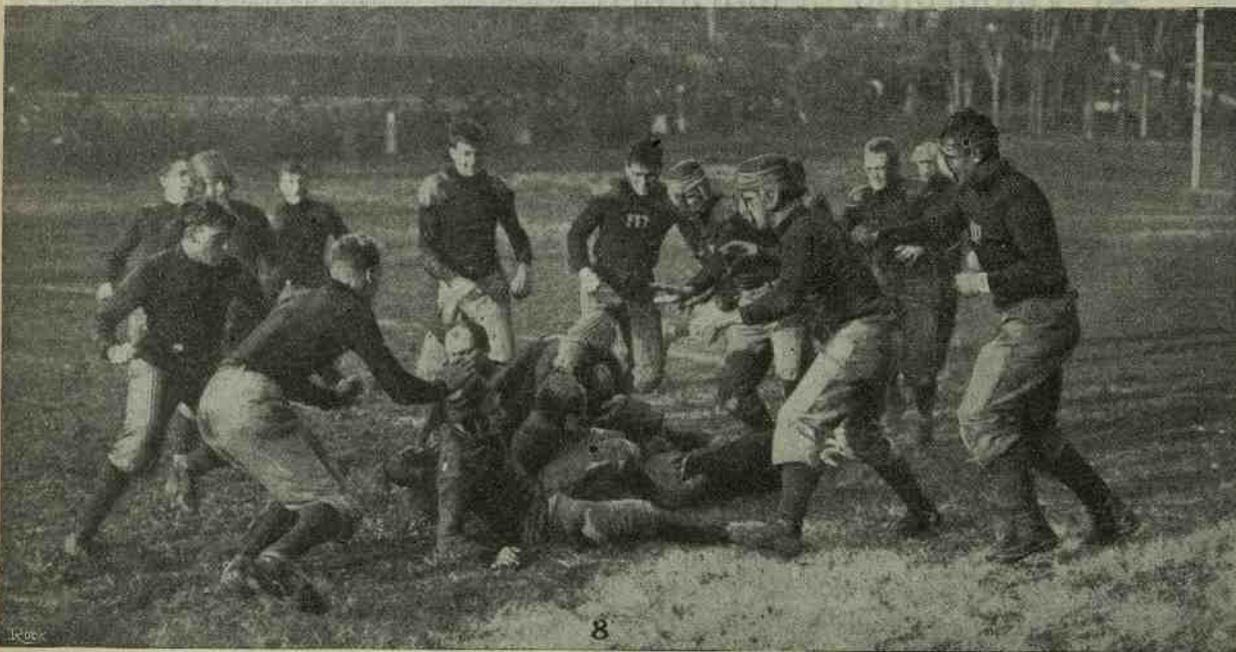
Non per questo il *Genoa Club* cessa di meritare il nostro elogio come quadra. Essa ha fatto veramente impressione, tanto che durante la prima ripresa ha lasciato il dubbio che potesse riuscire vincitrice o restasse alla pari.

I suoi uomini sono pieni di vivacità e di combattività individuale; sono tutti, chi più chi meno, buoni calciatori, ma non riescono però sempre a combinare un giuoco d'insieme.

In essi manca inoltre quel contatto tanto necessario fra la prima e la seconda linea; gli *alfbacks* badano a difendere più che a passare la palla ai loro *avanti*.

Fra essi eccelsero specialmente l'Hermann, giuocatore efficace e simpatico, ed il Mayer, sovente però piuttosto violento.

Il *referee* Ganna di Milano, ha arbitrato



Queste due interessantissime istantanee rappresentano le zuffe cui possono dar luogo certe partite di foot-ball rugby



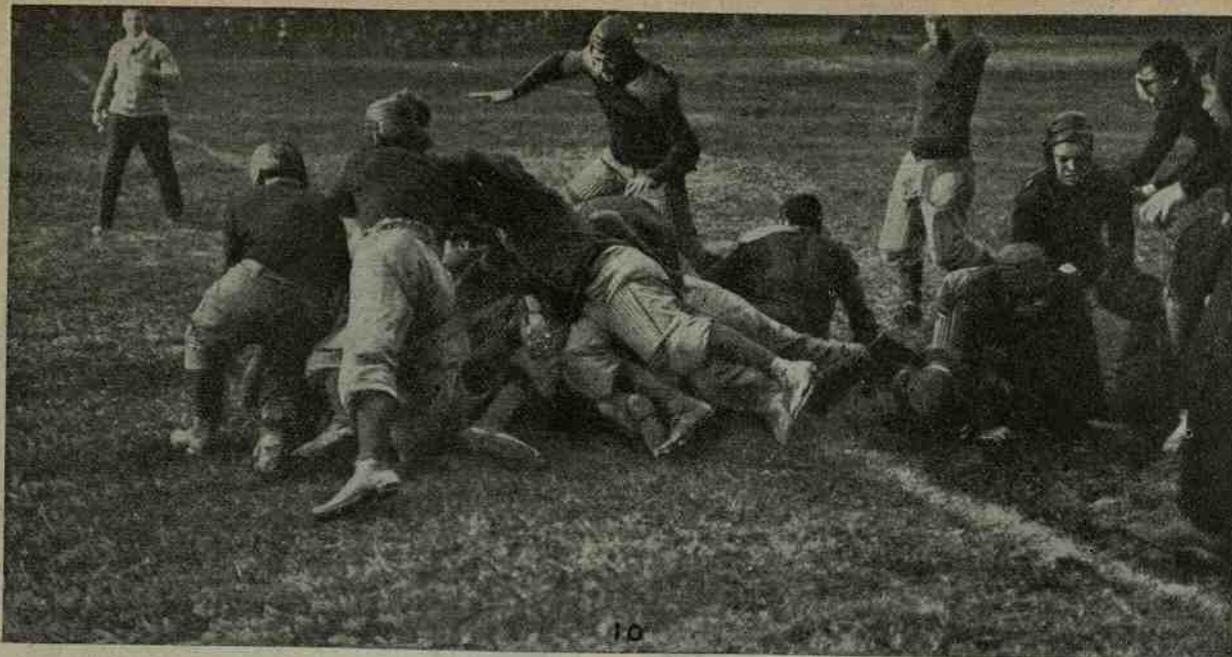
per  
Velocipedi  
e  
Automobili



Agente per l'Italia:

Mario Bruzzone  
MILANO  
3, Via Castel Morone.





Questo match di rugby che illustriamo, venne recentemente disputato in una città del Nord-America. Durante esso quattro giocatori rimasero gravemente feriti.

egregiamente e si mostrò pronto sempre a frenare ogni atto men che corretto.

In complesso però il match non riuscì, come altri volle affermare, nè sconclusionato nè violento; venne presenziato da un pubblico molto affollato ed imparziale.

Le due squadre erano così composte:

**Pro Vercelli:** Innocenti, Binaschi, Agu, Ara, Milano I, Leone, Corna, Rampini, Fresia, Visconti, Milano II.

Da notarsi che Innocenti, Leone, Fresia, Visconti e Milano II vestono la divisa militare, facendo onore al 53° reggimento fanteria al quale appartengono.

**Genoa Club:** Brunoldi, Storace, Hermann, Herzog, Ferraris, Mayer, Bauer, Geru, Helliot, Graeco, Marassi. (M. B.).

**A Milano.**

Anche questa volta siamo costretti a sacrificare qualcosa della nostra rubrica, e cioè il resoconto dei matches di Milano.

Ricorderemo pertanto che l'Unione Sportiva Milanese, contro la generale aspettativa, vinse il F. C. Torino con 3 goals a 2, e che il Milan Cricket si affermò sull'Ausonia con 2-1.

**L'inaugurazione del campo sportivo della Società « Andrea Doria ».**

L'Andrea Doria ha inaugurato ieri solennemente il proprio campo sportivo a Marassi con una festa indimenticabile; una festa che ha commossi i bravi soci dell'attiva Società, che vedevano alfine realizzato uno dei loro più grandi sogni, una festa che ha entusiasmato quanti seguono con interessamento e simpatia l'attivo ed efficace lavoro che la Doria esplica da anni, con sempre crescente successo, nel campo dell'educazione fisica della gioventù.

Il nuovo campo sportivo è situato a Marassi, posizione centralissima, ed è fornito di tutte le comodità che richiedono le varie esercitazioni alle quali verrà adibito.

Alla cerimonia d'ieri intervenne un pubblico numerosissimo, abbiamo notato i rappresentanti delle maggiori Società consorelle, cortesemente invitati, e numerose ed elegantissime signore e signorine.

Furono madrine al battesimo del campo la signorina De Maria e la signora Bosisio, e quando la tradizionale bottiglia di champagne, lanciata dalle loro graziose mani, s'infranse contro uno dei pali del goal, bagnando del vino augurale il terreno sul quale la Doria dovrà mietere nuovi allori, il pubblico scoppiò in un lungo entusiastico applauso, seguito dal triplice hip-hip-hurra lanciato dai baldi foot-ballers.

Parlarono quindi il signor Abramo Spigno, per la presidenza della Società, ed il rag. Bosisio, presidente della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio, al quale fu riservato l'onore del primo calcio d'invio.

Segue quindi l'annunciata partita fra la prima squadra dell'Andrea Doria e la prima del Piemonte di Torino, che riuscì interessantissima.

Subito sono i bianchi e bleu genovesi che attaccano, e riescono, dopo pochi minuti, a segnare il primo goal per merito di Merli su un centro di Repetto.

Le camicie celesti, però, riescono a prendere il loro brillante assieme, e riescono a minacciare la porta avversaria, difesa strenuamente dai sempre bravi Cali e Marchetti.

I genovesi, però, si battono con energia, ed è per merito di Santamaria che riescono a segnare il secondo goal.

Il giuoco continua con vicende alternate, ed è necessario far notare però, che i torinesi non possono far valere i loro misurati passaggi a causa della ristrettezza del campo.

Si giunge così all'half-time senza che altro goal venga segnato.

Alla ripresa i genovesi danno segni di stanchezza; ne approfittano le camicie celesti per segnare, dopo soli due minuti, un goal su un corner.

Sono i torinesi che mantengono l'attacco, e malgrado la difesa genovese faccia ogni sforzo per respingerli non vi riesce, perchè al 19° minuto Valobra riesce a pareggiare.

Il giuoco procede alternato, gli attacchi si susseguono senza però alcun risultato.

Pochi minuti mancano alla fine, e già si prevede match nullo, ma i genovesi non così la pensano ed attaccano focosamente.

Siamo al 41° minuto, ma nulla succede davanti al goal dei Piemontini, ed è uno di questi che erroneamente manda la palla nella propria rete.

Ormai siamo alla fine, ed il fischio del referee trova vincitore l'Andrea Doria con tre goal a due.

Le due squadre erano così composte:

**Piemonte:** Faroppa; Peruzzi I, Capello; Berardo E., Berardo F., Ferrero; Coppa, Zampollo, Gavinelli, Peruzzi II, Valobra.

**Andrea Doria:** Marchetti; Galetti II, Cali; Galetti I, Ansaldo, Baglietto; Merli, De Marchi, Sardi, Santamaria, Repetto.

(Bacci).

I lettori della Stampa Sportiva che spediranno all'indirizzo dell'ing. Alfredo Dainotti, Pavia, una cartolina-vaglia di L. 2,20, riceveranno, in piego raccomandato, il volumetto: Gli areoplani.

**PER LA VERITÀ**

Sulla quarta pagina della Gazzetta dello Sport di Milano, di martedì 16 corrente, è apparsa una réclame della casa Atena, inneggiante alla vittoria di un certo Vaccaro che si vorrebbe qualificare giornalista e, quello che è più inverosimile ancora, vincitore del recente Campionato Ciclistico Torino-Avigliana.

Essendo questo campionato indetto dal nostro giornale, vogliamo per la semplice verità dei fatti, far constatare che il Vaccaro non fu riconosciuto dal Comitato come giornalista e venne quindi escluso dal campionato con restituzione della quota versata all'atto dell'iscrizione. L'iscrizione solo con la sanzione del Comitato era valida, come del resto risulta da deliberazione dello stesso, resa di pubblica ragione a mezzo di comunicato inserito nei giornali di Torino.

Alle cortesi spiegazioni date alla parte interessata esclusa dalla corsa da chi, anima cavalleresca di uomo e di sportman, rappresentava l'iniziativa dei giornalisti torinesi, si è voluto rispondere con ingiurie dapprima e con pubblicazioni fantastiche poi.

Deploriamo vivamente i mezzi di difesa di cui hanno voluto fare uso gli esclusi dalla corsa. Gli uomini si conoscono del resto a poco a poco, e così anche la corsa giornalisti ci ha fruttato, a nostro malincuore se vogliamo, qualche insegnamento, e cioè a schivare per l'avvenire il contatto con certi giovani per i quali avevamo più volte spassionatamente espressa in passato parola di incoraggiamento.

V. G.

**GARE DI TIRO A SEGNO.**

Nei nuovi locali del Teatro Eden in via Bogino, si è ieri l'altro iniziata una grande gara di tiro a segno, con carabine di precisione Giffard, che il signor Villa è solito ad organizzare con serietà di programma e ricchezza di premi.

La gara è distinta in tre categorie: Serie ripetibili, Serie fisse e Fortuna.

I ricchi premi, esposti nelle vetrine Parmigiani, ammontano a più di 3000 lire, oltre a quelli a punti fissi. La gara durerà fino al 24 dicembre prossimo venturo. Il tiro ha luogo alla distanza di metri 12 su quattro comode linee ottimamente illuminate tanto di giorno quanto di sera.



Echi del V° Giro di Lombardia. — Al controllo a firma di Como. Il belga Van Houwaert in testa del 1° gruppo. (Fot. Angelo Capitani).

**LA MOTOSACOCHE** LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE  
 Brevetto H. & A. DUFAUX & C.  
**SOCIETÀ MECCANICA ITALO-GINEVRINA**  
 TORINO Via Frajus, 26 - TORINO

## La corsa ciclistica fra i giornalisti torinesi

organizzata dalla "Stampa Sportiva"

Impressioni di un concorrente — La cronaca della giornata — Giuseppe Ambrosini vince la Coppa del Municipio.

« Le ho provate tutte le emozioni di una corsa ciclistica su strada! E per un giornalista sportivo — una volta tanto — è qualche cosa...

Ho sofferto le veglie angosciose nel pensiero di un'eventuale obbrobriosa classifica, mi sono ingaluzzito nella accurata cernita, fra le Marche proposti, della bicicletta che m'avrebbe dovuto condurre... alla sconfitta; ho digerito tutti i consigli, sofferte tutte le privazioni cui per una lunga, interminabile settimana, mi sottopose un *trainer* offertomi nella persona dell'ottimo camerata sig. Borio, dai Fratelli Picena, che vollero affidarmi una Peugeot gloriosa, quella con la quale Beaugendre effettuò onorevolmente il classico *Giro di Francia*; ho passata una notte irrequieta, piena di fantasmi curvi in bicicletta, col numero d'iscrizione sulla schiena, tutti innanzi a me; ho dolorato ad una mezza dozzina di fregagioni alle gambe, di sapienti massaggi, con tutte le *imbrocations*, con tutti gli spiriti canforati di questo e dell'altro mondo!

Ho avuto il fremito del novellino al momento dell'appello, quando venni chiamato ad allinearli sulla linea dello *starting*, e mi vi portai con la bicicletta a mano, ilare — apparentemente — nel mio maglione nero, con su, sul petto, un bel pesce azzurro, simbolo facilmente divinato (Nota, fra parentesi, che il mio maglione appartenne a François Faber e l'ebbi per intercessione gentile dell'amico Borio).

Provai — al via dello *starter* — l'ebbrezza di partire decisamente in testa, avvantaggiando subito di qualche macchina sugli avversari, e quindi — come chiamarla? — la sorpresa di vedermi passare a lato, uno dopo l'altro, tredici, dico tre-di-ci, concorrenti!

E poi una rabbia pazza di aver le gambe che non funzionavano, l'odio ai miei compagni che sempre più aumentavano la loro distanza da me; la soddisfazione di vedermi in testa del secondo gruppo; il tuffo in nuvole di polvere e di fumo acre vomitato dalle automobili che man mano andavano precedendomi per raggiungere il gruppo di testa; l'impastatura asfissiante della bocca, della lingua incapace di vomitare a sua volta ingiurie agli scortesi automobilisti; l'incapacità a traspirar più con le narici; i fischi della folla di Rivoli che aveva invece salutato con applausi i componenti del gruppo d'avanguardia; la vertiginosa discesa di un paio di rampe e successiva perdita di un ferma-piede, sfuggitomi per l'eccessiva velocità raggiunta; la gioia di veder tuttavia aumentare la distanza fra me e quelli che mi seguivano; gli incitamenti del mio *trainer* all'arrivo sul traguardo, e su questo una corsa pazza, vertiginosa, intrattenibile tanto, che, non so come, andai a finire fra le stanghe di un biroccio, fermatosi sul margine della strada una dozzina di metri dopo al traguardo, e la pancia del povero cavallo che al biroccio era attaccato.

Poi una folla premurosa che mi solleva, che mi crede ferito, che mi vede già morto...

Un'allegria, briosa, fanfara che strombetta sul mio sfacelo, una voce che mi grida: bravo, sei 14° — (perdio!). Altri che arrivano. Altri che applaudono...



Preparativi di partenza.

A destra, in piedi, lo starter cav. Rostain.

La corsa è finita. Tutto questo ho provato dalle ore 9 1/2 alle ore 10 1/2 del mattino del 14 novembre 1909!

Corradino Corradini.

Ed ora un po' di cronaca dell'avvenimento. Cronaca, veramente... di corsa!

La geniale adunata ciclistica indetta ed organizzata fra i giornalisti torinesi della *Stampa Sportiva*, ha ottenuto il più completo successo. Successo di *camaraderie* giornalistica, e successo come avvenimento sportivo.

Pedoni, ciclisti, motociclisti ed automobilisti si diedero il *rendez-vous* al luogo di partenza situato ad un chilometro oltre la barriera di Francia, nella località detta *La Perlusera*. Naturalmente i concorrenti famosi che gradatamente giungevano al ritrovo erano segnati a dito e pronosticati secondo... la divisa che portavano.

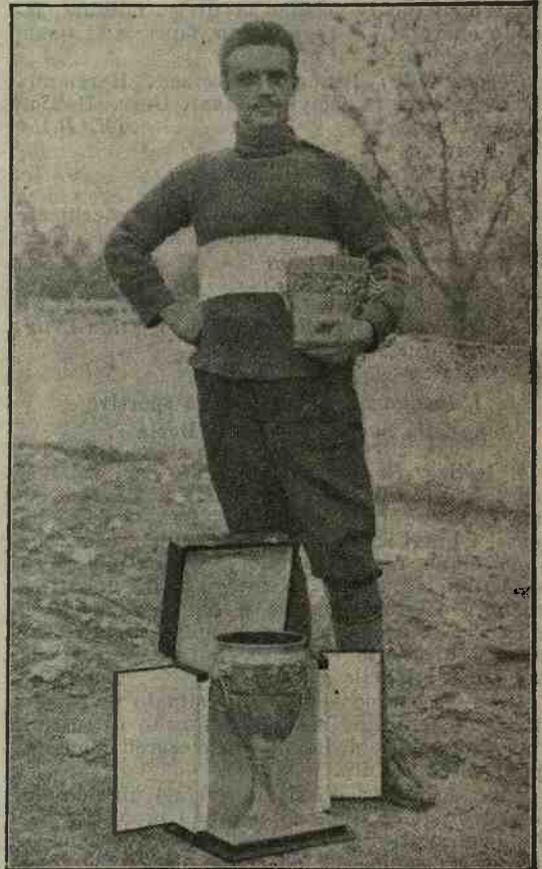
Alle 9 quasi tutti i concorrenti erano presenti al luogo di ritrovo, alcuni in abito borghese, i più in maglia bianca od a colori vivaci.

Notato Corradini indossante la maglia di un famoso campione francese: pesce azzurro in campo nero; Maccagno che in un *tout-de-même* verde-ramarro, portò brillantemente i suoi 82 anni attraverso i 22 km.



I concorrenti, allineati, attesi.

del percorso, affermandosi veterano bensì, ma *sportman* sempre pronto a ripetere le antiche gesta gloriose; Cocchi, o Cecalf che dir si voglia, giunse un po' in ritardo col berretto da bersagliere; buona parte invece vestiti da veri ciclisti *gentlemen*, e tra



Giuseppe Ambrosini, vincitore del 1° Campionato Ciclistico fra i giornalisti torinesi. (Bicicletta Gaia, materiale Peugeot).

(Fot. Soc. Ambrosio e C. - Torino).

questi notammo i fratelli Ambrosini, Chiappi, Ginstino e gli anzianotti barone e baronessa Fenoglio, molto complimentati.

Infaticabili i membri della Giuria, intenti alle ultime disposizioni: il collega Verona, direttore della *Stampa Sportiva* e presidente della Giuria, e con lui il cav. Rostain, on. Monti, cav. Musso, il rappresentante del sindaco di Torino assessore comm. Tacconis, il dott. Delande, Della Valle, Ansaldi, Picena, Vaudano.

All'appello, fatto dal signor Verona, non rispondono l'avv. Rossano del *Due di Coppe*, Candiani della



I cinque primi classificati. — (Da destra a sinistra) Giuseppe Ambrosini, 1°, Chiappi, 2°, Luigi Ambrosini, 3° - Giustino, 4° - Cocchi, 5°.

(Fot. Soc. Ambrosio e C. - Torino).

**AUTOMOBILISTI!**

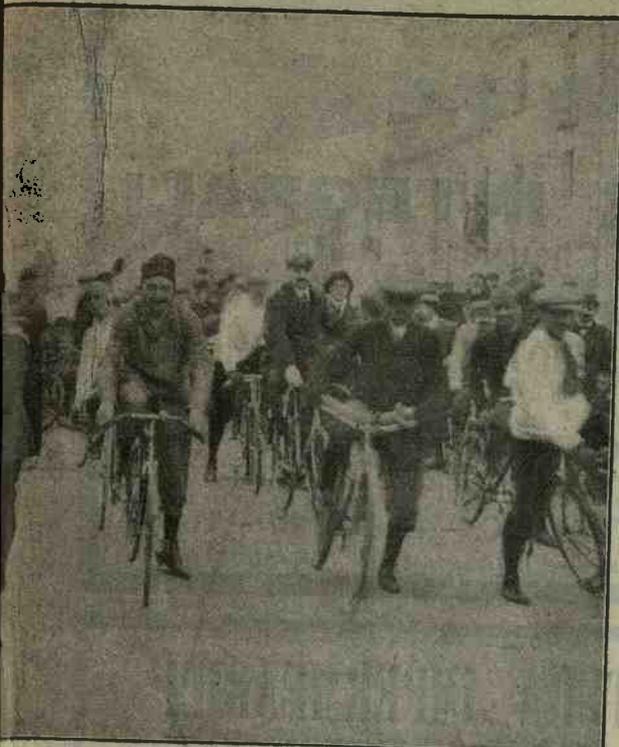
Le vetture

Migliori e più Convenienti

Tipi 14/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

**BIANCHI**



Il segnale di partenza.  
(Fot. Soc. Ambrosio e C. - Torino).

Gazzetta di Torino, Pedretti della Stampa, ritirato per una ferita riportata in allenamento, e Ferrari del Momento; quindi dei 27 iscritti 4 ritirati, 23 partenti e cioè: Fioruzzi nob. Attilio del Pungolo di Napoli, Corradini Corradino della Stampa, Cecalf della Gazzetta dello Sport, G. Viale del Don Marzio di Napoli, avv. M. Nicola della Gazzetta del Popolo, Collamarino della Gazzetta di Torino, G. Maccagno della Stampa Sportiva, G. Croce della Gazzetta di Torino, Dino del Fieramosca di Firenze, Ambrosini Luigi della Voce di Firenze, V. Podio della Stampa Sportiva, G. Ambrosini del Venerdì della Contessa, Della Guardia del Roma di Napoli, avv. E. Minetto della Gazzetta di Torino, avv. E. Papi della Tribuna Sport di Napoli,



La baronessa Fenoglio arriva al traguardo accompagnata da una scorta d'onore.  
(Fot. Soc. Ambrosio e C. - Torino).

avv. M. Bona della Gazzetta Teatrale Italiana di Milano, Giustino del Momento, baronessa Lina Fenoglio d'Enrici (Lina Castino) del Venerdì della Contessa, barone Vincenzo d'Enrici del Venerdì della Contessa, Casella Carlo dello Spettacolo di Torino, Mario Viana del giornale Il Tricolore, Berta Luigi del Giornale di Bruxelles, Chieppi Vincenzo della Gazzetta del Popolo.

Alle ore 9,44 lo starter cav. Rostain, dopo che i concorrenti vennero schierati a cinque a cinque, abbassa la bandiera e dà il via.

Dopo un chilometro due gruppi si sono formati. Il primo, composto di una dozzina di pedalatori velocissimi, annovera tutti i più quotati; in testa Ambrosini V., che doveva poi vincere la corsa.

Il secondo gruppo, distaccato da un centinaio di metri, è condotto da Viana e Corradini. Seguono un'altra decina di concorrenti in ordine sparso.

Dopo 4 chilometri dalla partenza, dopo il passaggio a livello della ferrovia, per la sterzata d'uno dei corridori in testa del primo gruppo, ne cadono parecchi: Ambrosini L., che si ferisce ad un ginocchio, Cecalf, Nicola, Giustino, che si ferisce esso pure, Collamarino ed altri.

Chieppi, Ambrosini G. e qualche altro, approfittano di quei momenti di *dévaine* agli avversari, e scappano veloci sulle salite di Rivoli.

La corsa, da questo momento, è decisa: i fuggitivi

non verranno più raggiunti. Gli altri però, risaliti in macchina, coraggiosamente corrono all'inseguimento. Si alternano il passo: Nicola, Cecalf, Collamarino, Casella e Berta.

A Rivoli una larga rappresentanza della cittadi-



La distribuzione dei numeri ai concorrenti.

nanza è convenuta a salutare i giornalisti al loro passaggio.

La metà del percorso (km. 11) è già stata effettuata. I primi volano già verso il traguardo d'arrivo. La lotta è veramente impressionante nell'ultimo tratto del percorso.

Al traguardo d'arrivo, cui erano stati preposti i signori dottor Neri, console del Touring, ed A. Rocca, dell'Auto di Parigi, si erano uniti i membri della Giuria giunti sulle automobili messe a disposizione dal cav. Rostain e dalla Spa, ed inoltre i signori: pro-sindaco di Avigliana, cav. Cravotto, ing. Borgesi, Allasonatti, Valloire, Giommi, il maresciallo Boscatto, Ferraris, ing. Bona, ing. Pinna, cav. Canton e molti altri di cui si sfugge il nome. Largo concorso di pubblico. La musica di Avigliana era pure convenuta a portare il suo saluto festoso ai concorrenti. Inoltre numerosi soci della Società sportiva di Avigliana collaborarono pure a tenere sgombro dal pubblico il rettilineo d'arrivo.

Lungo tutto il percorso, alla partenza ed all'arrivo, prestano servizio i volenterosi militi della Croce Verde, parte a piedi e parte in bicicletta.

S'impegna una lotta impressionante fra i primi, ed alle 10,27 taglia primo il traguardo Ambrosini G., seguito a ruota da Chieppi, e subito dopo Ambrosini L. e Giustino.

A neppur 200 metri da questi appare un gruppo serrato. E' in testa Nicola, seguito da Collamarino, Cecalf, Berta e Casella.

Si impegna una lotta ad oltranza, e Cecalf risolutamente passa in testa, battendo i colleghi del suo gruppo.

A distanza di pochi minuti 13 concorrenti hanno passato il traguardo.

Mentre la folla intanto si va rinserrando, arriva a tutta velocità Corradini, che va a finire fra le zampe di un cavallo attaccato ad un biroccino, imprudentemente lasciato vicino al traguardo. L'urto è violento. Si teme che una stanga del biroccino lo abbia colpito al petto od alla testa. Egli cade sulla sua bicicletta, e viene raccolto premurosamente. Fortunatamente non accusa che una lieve contusione alla schiena.

Dopo questo intermezzo riprendono ad arrivare i ritardatari.

Accolti da una ovazione di simpatia giungono gli ultimi due: i coniugi Fenoglio, che brillantemente hanno compiuto il percorso nel tempo di neppure un'ora.

L'ordine d'arrivo.

1. Giuseppe Ambrosini, del Venerdì della Contessa (su bicicletta dell'industriale torinese Gaja).
2. Chieppi Vincenzo, della Gazzetta del Popolo.
3. Ambrosini Luigi, della Voce di Firenze.
4. Giustino, del Momento.
5. Cecalf, della Gazzetta dello Sport.
6. Avv. Nicola, della Gazzetta del Popolo.
7. Berta Luigi, del Giornale di Bruxelles.
8. Casella Carlo, dello Spettacolo di Torino.
9. Collamarino, della Gazzetta di Torino.
10. Della Guardia, del Roma di Napoli.
11. Avv. Minetto, della Gazzetta di Torino.
12. Giuseppe Maccagno, della Stampa Sportiva.
13. G. Croce, della Gazzetta di Torino.
14. Corradino Corradini, della Stampa.
15. G. Viale, del Don Marzio di Napoli.
16. Avv. Bona, della Gazzetta Teatrale di Milano.
17. Mario Viana, del giornale Il Tricolore.
18. Fioruzzi nobile Attilio, del Pungolo di Napoli.
19. V. Podio, della Stampa Sportiva.
20. Avv. Papi, della Tribuna Sport di Napoli.
21. Dino, del Fieramosca di Firenze.
22. Baronessa Lina Fenoglio d'Enrici, del Venerdì della Contessa.
23. Barone Vincenzo Fenoglio d'Enrici.

Il primo arrivato ha impiegato a coprire i 22 chilometri minuti 37.

Dopo la fatica.

Giuria, Comitato e concorrenti convennero quindi al Municipio di Avigliana ad un *vermouth d'onore*, gentilmente offerto, seguito da alcuni brevi discorsi.

Quindi l'allegro stuolo prosegue alla volta della rocca di Avigliana, ai cui piedi il Nuovo Albergo del Castello aveva allestito un banchetto, che adunò circa un centinaio di commensali. Il pranzo, egregiamente servito, descrisse fra la più schietta cordialità e le multiple dedizioni degli incidenti toccati.

Allo champagne, che gentilmente era stato offerto dalla Casa Cinzano e C. prima della distribuzione dei numerosi premi, applauditissimi tutti, parlarono il dottore Neri, il comm. Tacconis, l'onorevole Montù, che seppe trovare una felicissima nota patriottica, anzi nazionalista, che sollevò l'entusiasmo della giovane acciotta.



Dopo il banchetto, Giuria, Comitato e concorrenti, posano innanzi all'obbiettivo dell'immane nostro fotografo Ambrosio.

**CICLISTI!**

Le migliori  
Macchine da turismo  
di  
**MARCA MONDIALE**  
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

**BIANCHI**

**F. I. A. M.**

Fabbrica Italiana Aerostati Milano

**AEROPLANI** d'ogni tipo

PALLONI DIRIGIBILI e DA SPORT

*Stoffe, Corde, Vernici, Legnami, Metalli ed Accessori  
per la costruzione di qualsiasi macchina per volare.***ELICHE AEREE** (Massimo rendimento)

Si eseguisce qualsiasi apparecchio su semplice schizzo

Recapito postale, 51 - **G. DONIZETTI** - Milano  
Stabilimento-Aerodromo - Villapizzone (Musocco) MILANO.**ELICHE INTEGRALI**

Ing. L. Chauvière - Parigi

*Le sole adoperate dai costruttori di Aeroplani:***FARMAN - BLÉRIOT - SANTOS-DUMONT***e di Dirigibili:***BAYARD-CLÉMENT - LEBEAUDY***Rappresentante Generale per l'Italia:***Ing. G. A. MAFFEI e C.** - Via Nizza, 117 - Torino

Telefono: 16-05 - Indirizzo telegrafico: TECHNICAL

*Vogliate prendere nota che i nostri  
Magneti sono **ORA** conosciuti sotto il  
nome di***Magneti SIMMS***perchè noi abbiamo venduto il nome del  
quale ci siamo serviti altre volte.**Rappresentanti Generali per l'Italia:***G. BUSSOLOTTI e C.** - **TORINO**  
Via Melchior Gioia, 11**MANIFATTURA IMPERMEABILI**← *Confezioni Sport* →**G. MAGNETTI***(glà AGONCIAMESSA)***TORINO** - Via Cavour, 12 (Interno) - **TORINO**Creazione speciale di modelli di massima eleganza  
e confezione accuratissima.**Corsa CICLO GIORNALISTICA**

- |                               |             |               |           |                |
|-------------------------------|-------------|---------------|-----------|----------------|
| <b>1° Ambrosini Giuseppe,</b> | su macchina | <b>GAIA,</b>  | materiale | <b>PEUGEOT</b> |
| <b>2° Chieppi Vincenzo</b>    | „           | <b>BOSCO,</b> | „         | <b>PEUGEOT</b> |
| <b>3° Ambrosini Luigi</b>     | „           | <b>GAIA,</b>  | „         | <b>PEUGEOT</b> |

I veri Gentleman amateurs preferiscono il materiale

**PEUGEOT****'SPORTSMAN!** Prima di fare acquisti di VETTURETTE, MOTOCICLETTE a BICICLETTE, chiedete Prezzi e Cataloghi agli

Agenti Generali per l'Italia:

**G. e C. Fratelli PICENA** — Corso Principe Oddone, 17 - TORINO.

Egli consegnò inoltre, a nome della *Pro Torino* di cui è presidente, una medaglia d'oro di benemerita alla *Stampa Sportiva* per le sue iniziative.

Parlarono inoltre il collega Verona, tutti ringraziando del contributo alla riuscita della festa, e poi Ambrosini L. e Salvaneschi per l'*Ordine della Cortesia*, che assegnò alla baronessa Fenoglio la medaglia d'argento messa in palio.

Il ritorno da Avigliana si effettuò senza incidente alcuno, fra evviva festose.

reporter.

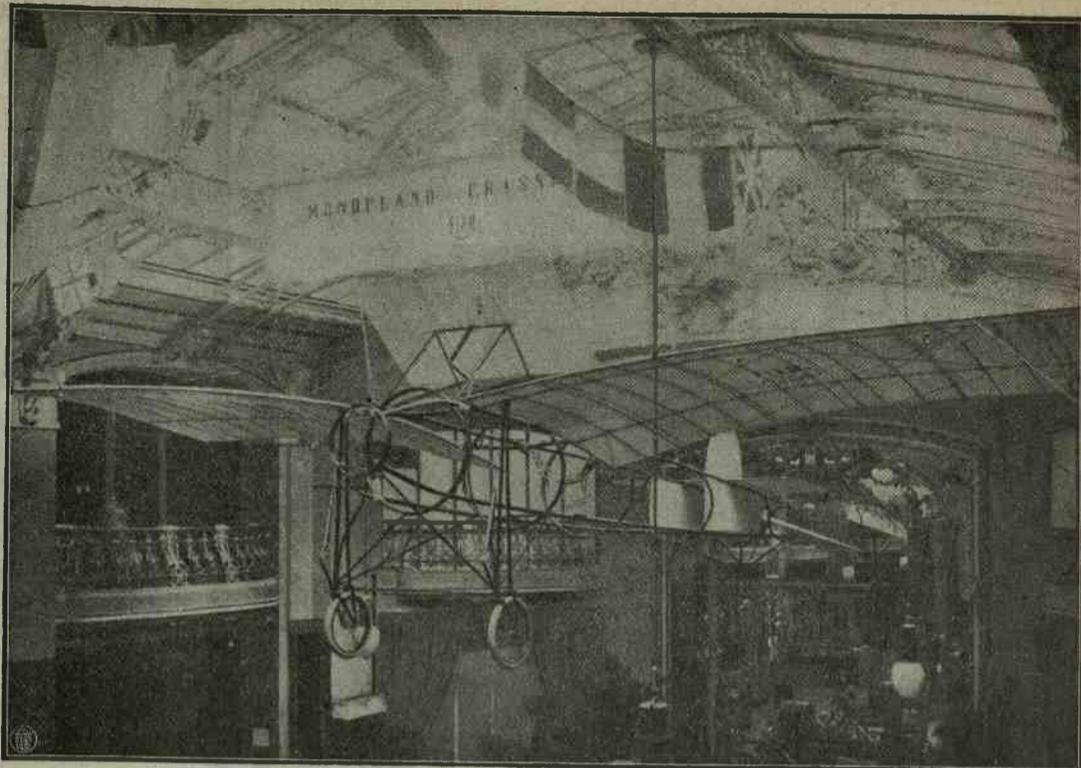
## La Prima Esposizione Internazionale d'Aviazione in Italia

(Dal nostro inviato speciale).

In una prima ed affrettata visita alla luminosa ed elegante Mostra milanese, ho notato che per la massima parte i materiali esposti sono italiani, se si eccettua pochissima roba, segno evidente che il nuovo sport e la nuova industria non ci hanno trovati impreparati, e che il tempo perduto arrivando ultimi alla conquista dell'aria, sarà in breve recuperato.

Pochi gli apparecchi completi in grandezza naturale; in compenso molti i modelli ed i progetti, molti i motori e tutti nazionali.

Riserbandomi di parlare nei successivi articoli, dopo un più ponderato esame e più lunga osservazione, degli apparecchi completi e degli acces-



La Mostra Internazionale d'Aviazione inaugurata a Milano il 14 novembre. — Uno degli apparecchi più interessanti: il monoplano Frassinetti. (Fot. Belloni - Milano).

teurs, e poste nel fondo del cilindro. La pompa d'acqua è ad ingranaggi, vi è lo scappamento libero a fine corsa, ed il volante di diametro grandissimo. Accensione con magnete alta tensione Bosch.

Il motore 18-24 HP *Bianchi* ha i 4 cilindri verticali fusi in un blocco, con le valvole laterali ai cilindri e tutte comandate dal disotto da un sol albero delle camme; un coperchio in alluminio ricopre i gambi delle valvole, le loro molle, le loro punterie. Un unico collettore a nervature raccoglie i gas di scappamento, e porta il regolatore di pressione per il serbatoio di benzina.

Il *Colomi*, di Mantova, espone un motore ad 8 cilindri verticali, con raffreddamento ad alette, disposti su un solo *carter* in 2 gruppi di 4 cilindri ciascuno, come nel motore *Itala* del canotto da corsa *Sea-Sich*. Le valvole di aspirazione sono automatiche, quelle di scappamento comandate da 2 alberi delle camme (uno ogni gruppo di 4 cilindri); due i carburatori e due i tubi di aspirazione in tubo di rame; due i volanti e due gli alberi a gomito disposti con gli assi paralleli, comandanti ciascuno un'elica metallica. Anche arrestandosi uno dei due motori, le eliche continuerebbero a girare ambedue, assorbendo il lavoro prodotto dal motore in marcia, mediante un dispositivo speciale.

L'*Isotta-Fraschini* espone un motore 60 HP ad 8 cilindri inclinati, con circolazione d'acqua, che già ho descritto su queste pagine, per cui non mi ripeto. L'esemplare, che all'Esposizione attira l'attenzione per la finezza della lavorazione, è esposto con elica metallica a due pale e col serbatoio dell'olio disposto al disotto del *carter*.

Due motori espone la *Fiat*, di cui quello per

aviazione ad 8 cilindri inclinati con raffreddamento ad alette, è stato già descritto da me in uno degli ultimi numeri, ai quali rimando il lettore, e l'altro è un 4 cilindri verticali di 100 HP per dirigibili. I cilindri, a circolazione d'acqua, sono fusi a coppie ed hanno le valvole in testa ai cilindri, comandate da un albero delle camme che gira al disopra di essi, in apposito *carter*, comandato da due coppie di ingranaggi elicoidali. Ogni cilindro ha un tubo di scappamento indipendente, la lubrificazione è ottenuta mediante una pompa ad ingranaggi, e la circolazione dell'acqua mediante pompa centrifuga.

La ditta *Masiero* espone un motore a 4 cilindri verticali, di 24-30 HP, per idroplani e canotti, con cilindri fusi a coppie e valvole comandate poste sul fondo dei cilindri. Il *carter* del motore forma un sol blocco col *carter* dell'inversione di marcia; il tubo di scappamento è a circolazione d'acqua.

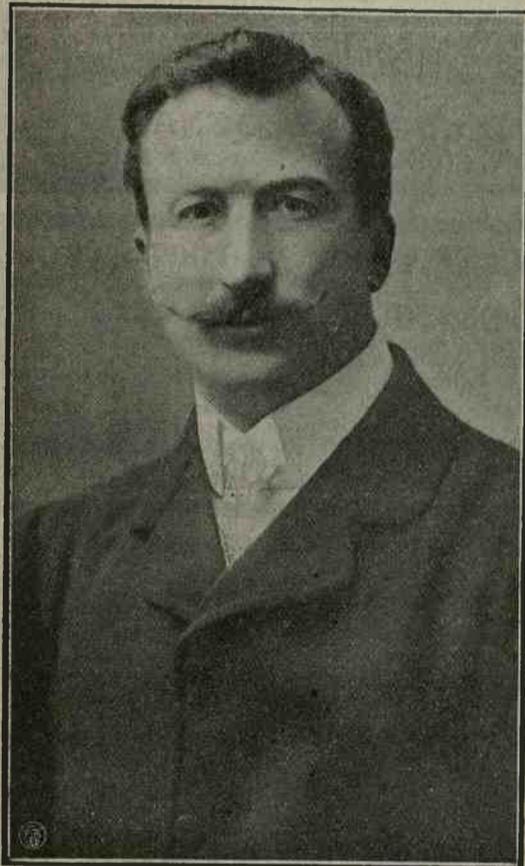
Dei motori *Rebus* non dirò altro che sono dell'oramai noto tipo montato sul Wright pilotato a Brescia dal tenente Calderara, rimandando il lettore alla descrizione ed alla illustrazione che in altro numero ne ho data.

Ing. Alfredo Dainotti.

## Nel mondo commerciale sportivo

\*. Importante garage in Torino cerca socio pratico del commercio automobilistico disponente di 40.000 lire ed uno o più accomandanti per L. 50.000 per *exploiter* lucroso servizio pubblico.

Non trattasi con anonimi. Offerte a B. D., 89, presso la *Stampa Sportiva*, Torino.



Magno, della «Gazzetta dello Sport», ideatore ed organizzatore della Mostra d'Aviazione.

sori (che sono numerosissimi, sia per quanto riguarda le tele, i legnami, i pneumatici e le ruote per gli *chassis* di slancio ed atterramento), mi limiterò questa volta ad un rapido esame dei gruppi motori, soffermandomi specialmente a parlare di quelli di cui non ho trattato nei miei precedenti articoli sui motori leggeri per aviazione.

La ditta *Fauser*, di Novara, espone due motori *Anzani*, l'uno a 3 cilindri inclinati del classico tipo *traversata della Manica*, con valvole d'aspirazione automatiche e con valvole di scappamento comandate e disposte dal lato opposto a quello dell'elica. Non sarebbe stato preferibile disporle dalla stessa parte dell'elica, in modo che fossero investite dalla corrente d'aria generata da questa? E' vero che da questa parte l'estremità dell'albero a gomito è necessariamente robusto, e quindi sarebbe stato necessario un ingranaggio di diametro maggiore per il comando degli ingranaggi di distribuzione, e l'elica sarebbe inoltre stata allontanata dal cuscinetto d'estremità dell'albero motore; ma il miglior raffreddamento dei cilindri non avrebbe ad usura compensato questi lievi inconvenienti?

L'altro motore *Anzani* è a 4 cilindri inclinati con circolazione d'acqua e fusi a coppie. Le valvole d'aspirazione sono automatiche, ed il motore è esposto senza il dispositivo d'accensione e senza pompa d'acqua. Ambedue i motori sono provvisti di carburatore *dosaire Grouvelle e Archembourg*.

*Bianchi* espone due motori a 4 cilindri verticali, con circolazione d'acqua, uno da 150 HP per dirigibili, e l'altro da 18-24 HP. Il primo ha i cilindri fusi a coppie, con le valvole, tutte comandate da un solo albero delle camme e *culbu-*



La sezione dei modelli in scala ridotta e dei grafici. (Fot. Belloni - Milano).

# Cacciatori!!!

usate sempre

# LANITE e D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La LANITE si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

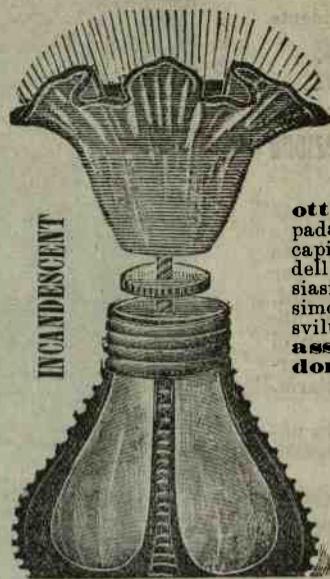
I migliori armaioli ne sono provvisti.

Par acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

"DYNAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

## NOVITÀ MONDIALE! NON PIÙ CANDELE!

40 ore di luce per 1 centesimo.



Incandescent è la nuova e meravigliosa lampada eterna che abolisce, ora e per sempre, l'uso e consumo delle candele, che costano troppo, durano poco, gocciolano, puzzano e fanno luce insufficiente e irregolare, perchè consuma appena un centesimo di petrolio ogni 40 ore di luce! Così per ogni soldo di spesa si risparmia di comprare una lira di candele e si

ottiene doppia luce! Difatti questa lampada porta un becco speciale ad assorbimento capillare, che aspira il liquido alla sommità dell'orifizio, trasformando istantaneamente qualsiasi petrolio ordinario in idrocarburo purissimo, il quale, gassificandosi per combustione, sviluppa una luce bianchissima, regolare e fissa, assolutamente inesplosiva ed inodora, con un consumo orario impercettibile.

Incandescent, come si vede anche dalla figura, è elegantissima e tale da figurare benissimo anche nelle camere più signorili. Tuttavia, dato il suo miracoloso buon prezzo, può essere usata anche per illuminazione economica delle scale, corridoi, vestiboli, ospedali, passaggi oscuri, caserme, water closet, ecc. Essendo fornita di magnifico riflettore tulipano floreale, di materia trasparente indistruttibile, può servire

anche per decorazione luminosa di chiese, negozi, terrazze, giardini, teatri, ecc. Si vende completa e per reclame a sole L. 1,75 ciascuna. Per due L. 3,25, per tre L. 4,60 e per sei L. 8,75.

Ricevesi franca a domicilio, anticipando relativo importo, all'esclusiva concessionaria:

Premiata Ditta FRASCOGNA

FIRENZE - Via Orivolo, 35 - FIRENZE



### GIocate TUTTI AL FOOT-BALL

che è il migliore degli sports, adoperando i

### FOOT-BALL'S "BANZAI"

"BANZAI", N. 3 completo	L. 7,50
"BANZAI", Vero "Match", N. 5	8,50
Pompa L. 2,50	Scarpe speciali "16,00
Palla vibrata "BANZAI", gr. 1500	"14,50
"BANZAI", "1800" "Match"	"16,50

AGENZIA DEGLI SPORTS - Corso C. Colombo, 10 - MILANO

A richiesta listino: Caccia - Pesca - Sports.

LA BICICLETTA NELL'ERA PREISTORICA



LA BICICLETTA NELL'ERA MODERNA



Chiedere il nuovo Catalogo 1909

## CICLI DEI

UMBERTO DEI & C. - Via Pasquale Paoli, 4 - MILANO

Rappresentante per Torino: Capella Giovanni - Via Nizza, 67.

## Per vedere in lungo e in largo Chauffeurs!

bisogna munire i vostri Automobili  
dei Fari

# B. R. C. ALPHA

che vedono tutto ed anche quello che altri Fari non riescono a scoprire.



I Fari

## B. R. C. Alpha

sono i Fari del Re  
perchè sono realmente i Re dei Fari.

RODRIGUES, GAUTHIER & C<sup>ie</sup>

67, Boulevard de Charonna - PARIS

Agenti per l'Italia: Fratelli BLANC - Via Ariosto, 17 - Milano.

## Coma si costruisca e quanto costa un'elica di legno.

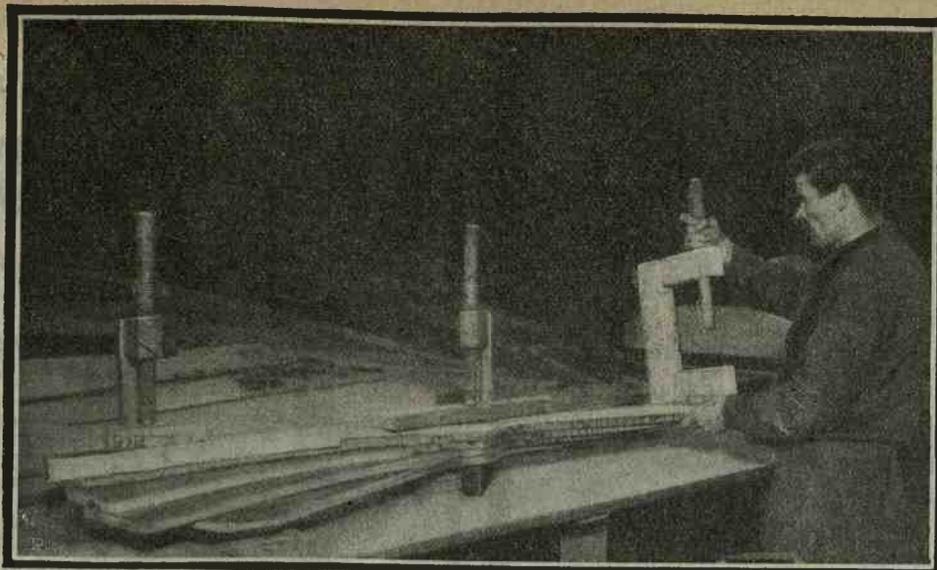
Ognuno sa che di eliche per areoplano se ne costruiscono in metallo ed in legno, e lunga e laboriosa fu la questione discussa dai tecnici sulla maggior convenienza di un tipo sull'altro.

Le eliche metalliche sono generalmente costituite da due lastre di acciaio, sottoposte alla necessaria curvatura, e fissate ad un braccio, pure d'acciaio.

Senza volerne ora discutere le loro qualità, constateremo solamente come comincino a diminuire di voga, quasi tutti gli aviatori avendo infatti adottato le eliche di legno.

Le fotografie che corredano questa nostra succinta descrizione sui sistemi costruttivi di buone eliche di legno, riproducono la lavorazione di esse nell'officina dell'ing. Chavière, il ben noto inventore dell'elica integrale.

In un'elica, come in tutti gli oggetti destinati a sopportare ed a trasmettere degli sforzi, il legno, per resistere, deve lavorare lungo le sue fibre, le quali quindi devono seguire, accompagnare la forma dell'elica.



La sovrapposizione e l'incollatura delle assicelle nella costruzione di un'elica in legno.

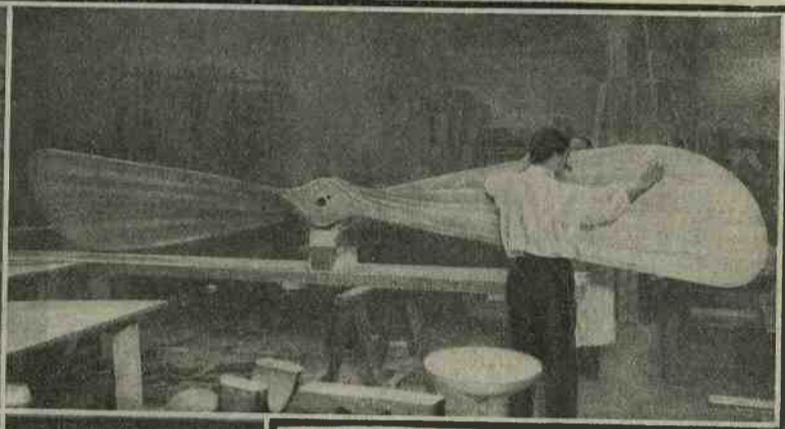
Attualmente, la maggior parte delle eliche di areoplano servono da volante al loro motore; quindi esse devono girare alla velocità di rotazione del motore, ciò che le obbliga ad avere un passo molto corto e per conseguenza un assai cattivo rendimento di costruzione.

Il legno, più elastico, si presta meglio a queste deformazioni. Non foss'altro per questo vantaggio, esse dovrebbero perciò venir preferite alle eliche di metallo.

Petit.



La levigatura dell'elica si ottiene con la pietra pomice.



L'elica pronta alla verniciatura.

E' perciò che le buone eliche in legno sono costituite da una serie di sottili assicelle, incollate le une sulle altre, e disposte a guisa delle stecche di un ventaglio semi-aperto.

Inoltre, dovendo solitamente un'elica girare con gran rapidità, sarà necessario ch'essa risulti perfettamente equilibrata, onde appare evidente la necessità di usare di un legno la cui densità sia rigorosamente costante.

Ma, anche il miglior legno è sempre più denso di cellule ai piedi dell'albero da cui vien tolto, ed occorre quindi, nella sovrapposizione dei pezzi costitutivi dell'elica, alternare il piede con la testa delle assicelle.

Una volta che le diverse stecche, delle quali risulterà l'elica, saranno incollate (fig. 1), l'elica, teoricamente, si potrà dire finita.

La forma e le dimensioni di queste assicelle saranno state infatti calcolate in modo che l'operaio non avrà che a tagliare i gradini ch'esse formano, che a rifilarle, insomma, l'una sull'altra, perchè la superficie cercata e calcolata dall'ingegnere sia ottenuta.

Il legno viene infine levigato con della pietra pomice, perchè presenti sulla sua superficie una continuità perfetta (figg. 2 e 3).

A tal punto l'elica potrà venir verniciata e quindi provata al motore (fig. 4).

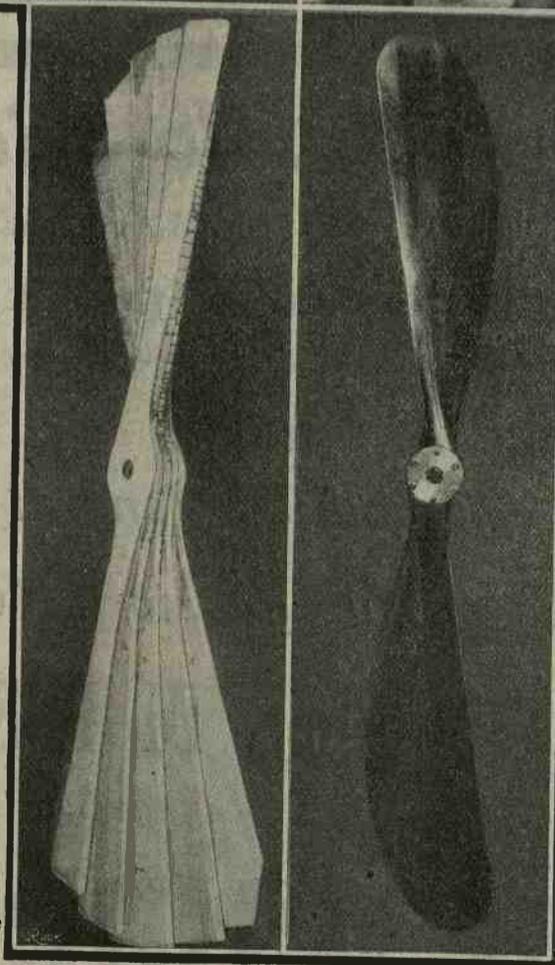
E cosa costa un'elica così costrutta?

Ve ne sono di tutti i prezzi, secondo il diametro, il peso dell'apparecchio da sollevare, e soprattutto secondo la forza da trasmettere.

Prendiamo i due estremi della tariffa.

Un'elica di tre metri di diametro, che, a 500 giri, trasmetta 20 metri di velocità al minuto secondo ad un areoplano del peso di kg. 650, azionata da un motore di 50 HP, costa 900 franchi.

L'elica di un metro di diametro, girante a 2000 al secondo, per un apparecchio dai 100 ai 150 kg., non costa che 140 franchi.



Elica in costruzione ed elica finita e verniciata.

## Spunti ed Appunti

La folla deride...

Io ho visto e conosciuto un corridore ciclista che si chiama Provinciali Andrea. Fece due tappe del Giro d'Italia. Partito da Milano con cinque lire in tasca, una volta a Chieti, si dovette fare una colletta perchè potesse tornare alla sua patria d'origine.

Era stato squalificato avendo usufruito, con 25 dei 30 centesimi che gli rimanevano, della tramvia che unisce Chieti bassa, stazione, con Chieti alta, città. Non ne poteva più. E la Giuria, inflessibile, volle castigarlo dell'infrazione.

Andrea Provinciali è tornato alla strada due domeniche or sono per il V Giro di Lombardia. E si è classificato 226°.

Quando apparve al Sempione, luogo di ritrovo dei corridori, un'ora prima della partenza, venne salutato da un frastuono di evviva ironiche, di applausi chiassosi.

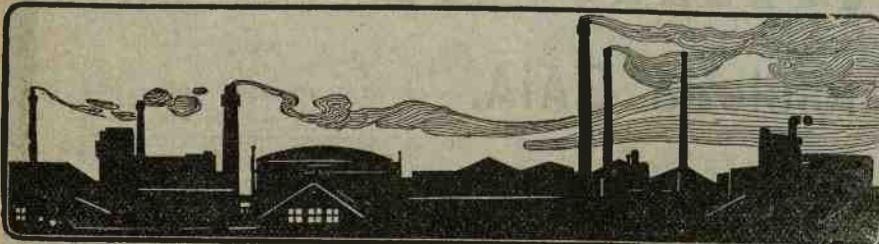
Provinciali, in Milano e dintorni, è popolare come Gerbi in Italia. Tutti e due forse perchè indossano la maglia rossa.

Veramente Provinciali, oltre la maglia, ha anche i calzoncini rossi, ma questo di più non guasta...

E come fisico? Non un atleta. E' uno stentarello. Ha un parlare sbiasciato e il labbro atteggiato all'eterno sorriso, che ha studiato Lombroso.

Fa il fattorino *express*, portando a domicilio le lettere di premura.

E chi ha premura son di solito gli innamorati! La folla gli vuol bene, così come si vuol bene ad uno zimbello, perchè se non diverte in sé, lascia gli altri ridere alle sue spalle. E Provinciali gode della sua popolarità.



## FELICE GIORDANO - Genova, Via XX Settembre, 26 MATERIALI PER AVIAZIONE

Tubi d'acciaio e d'alluminio, aste frassino speciali, eliche integrali di legno ed eliche metalliche, tele gommate, fili, tenditori. Motori Anzani, Dutheil, Antoinette, Gnome, Rep, Env.

Esecuzione di modelli di ogni grandezza

A tutti coloro, che si meravigliano perchè non pubblichiamo le vittorie riportate coi Pneumatici " **BATES** ", rispondiamo, che ciò facendo i Ciclisti intelligenti ci confonderebbero con quelle Case, che turlupinano il pubblico magnificando corse vinte col cambio di dozzine di Pneumatici, corse, che se avessero a provare qualche cosa, proverebbero precisamente l'opposto di ciò che si vuol far credere, corse per le quali spendono somme enormi che infine fanno pagare al pubblico o aumentando il prezzo o peggiorando la qualità.

### The Bates Tyre Cy. Ctd.

Milano - Via Vittoria, 51 - Milano

Agenti per l'Italia di W. & A. BATES Ltd. - LEICESTER

BIRMINGHAM - GLASGOW  
BRUXELLES - AMSTERDAM

Per la Campagna  
**Giuochi da Sala**

e da

**Giardino**

ARTICOLI

**SPORT**

Lawn-Tennis - Badminton - Croquet - Krichet  
- Hochey - Foot-ball - Base-ball - La Crosse -  
Basket-ball - Fronton-ball - Eden-ball - Cambo -  
Boomerang - Boccie - Piattelli - Triplus, ecc. ecc.

**AMACHE AMERICANE**

Dame - Domino - Scacchi - Carte da giuoco  
estere - Bridge - Bigliardi di diversi tipi - Tavoli  
da giuoco - Pous-Pous - Assiette au beurre -  
Jacquet sport, ecc. ecc.

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

**G. VIGO & CIA**

Torino - Via Roma, 31 - Torino

## 1° Campionato Ciclo-Giornalistico

(14 Novembre 1909) — (Torino-Avigliana - Km. 20)

indetto dalla **Stampa Sportiva - Torino**

1° arrivato **Giuseppe Ambrosini**

del *Giornale Il Venerdì della Contessa*

montando, senza nessun guasto, i **Tubolari** della

**FABBRICA TORINESE DI PNEUMATICI**

# Giuseppe Damiani e C.

applicati alla bicicletta **GAIA**.

**Fabbrica ed Uffici: TORINO** - Via dei Fiori, 50 - Telefono 38-58.

Mentre sta per salire in macchina al via dello starter, gli strilloni, frammischiati alla folla, gridano: « E' uscita l'ultima, la vera fotografia di Andrea Provinciali, il favorito del V Giro di Lombardia... a un soldo ». E le cartoline vanno a ruba. A lui gli han dato una volta per sempre cinque lire perchè posasse innanzi all'obiettivo di un fotografo.

Atroce ironia! L'hanno applaudito tutti, come si applaude il clown del circo equestre.

Ed ha corso. Ha corso da semplice dilettante, coi mezzi suoi, con la sua povera bicicletta, che gli serve a recapitare gli espressi in città.

Non ha avuto una Casa che gli abbia fornito la bicicletta, non la madre, una sorella, una fidanzata che gli abbia preparato il modesto *tout-à-mème* rosso sgarriante, che gli abbia portato l'ultimo saluto, l'ultimo amorevole consiglio prima della partenza.

Ed è partito così, *tout bonnement* per una passeggiata di 210 km., senza pretese, per fare dello sport...

Era inebbrato della compagnia dei grandi campioni, i cui nomi egli aveva letto con ammirazione e rispetto sui giornali sportivi.

E gli bastava correre per potersi dire anche lui dei 363.

Ma l'ironia del pubblico l'ha schiaffeggiato fino alla fine. E lui — filosofo — le ha fatto buon viso. Forse pensava: « io corro per divertimento, per ambizione anche, ma per fare dello sport. Ma chi vi dice, signori miei, che mi canzonate, come arrivano certi corridori, come son rubate certe vittorie, come sono sporche certe combinazioni? Eppure loro, i facili trionfatori, il pubblico li applaude e li mette in effigie. Me... in berlina. Cose di tutti i giorni. Il mondo è così fatto... ».

Andrea Provinciali è un tipo che mi piace!

il follatuolo.

4. Gensini Alduilio, dell'Italia; 5. Cagnacci Mario, della Virtus di Settignano; 6. Giovannini Ugo, della Unione Sportiva Fiorentina Sempre Avanti.

Sul medesimo percorso della traversata di Firenze venne pure effettuato, alle ore dieci e mezzo del mattino, il Campionato toscano di mezzo fondo per giovanetti, riservato a tutti i podisti toscani non aventi trascorsi i 15 anni di età e non inferiori ai 10. Per questa gara erano stabiliti numerosi premi in medaglie; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. Al primo arrivato fu rilasciato il diploma di campione toscano giovanetti per il 1909-1910. Durante la corsa si ritirano tre concorrenti. Arrivano:

1. Il venditore di giornali, Freschi Giulio, in 19' 2"; 2. Ancillotti Carlo, della Società Fiorentina;

Classifica pel campionato internazionale XX Settembre:

1° Dianelli, in 41 2/5 — 2° Mieli, in 43 1/5 — 3° Comoponlo — 4° Martino — 5° Cristodoulo — 6° Barocas — 7° Muscarà — 8° Maounis.

Classifica pel campionato italiano XX Settembre. Anno 1° 1909:

1° A. Mieli — 2° Martino — 3° Barocas.

Impossibilitati a proseguire causa degli accidenti sopravvenuti durante l'allenamento, si ritirarono sin dall'inizio della gara i numeri 15 e 16 (italiani).

Il n. 5, signor U. Staticelli (italiano), del Cairo, non poté prendere parte alla gara, essendo arrivato in ritardo e dopo la partenza dei concorrenti; egli però ha sfidato il primo arrivato degli internazionali ad un *match* sul medesimo percorso.

**I Premi.** — Categoria Professionisti: 1° medaglia d'oro — 2° medaglia vermeil — 3° medaglia d'argento — 4° medaglia di bronzo sino al nono.

Categoria Amatori Internazionali:

1° arrivato, iscrizione del nome sulla coppa, della quale diverrà proprietario colui che per il primo avrà il proprio nome iscritto tre volte; medaglia d'oro offerta dal Comitato; in vermeil dal signor U. Staticelli; in argento dal sig. A. Valle, console del T. C. I.

2° arrivato, medaglia vermeil dal Comitato; dal sig. Staticelli in argento.

3° medaglia d'argento dal Comitato; di bronzo dal sig. U. Staticelli. — Dal 4° al 10° medaglia di bronzo offerta dal Comitato.

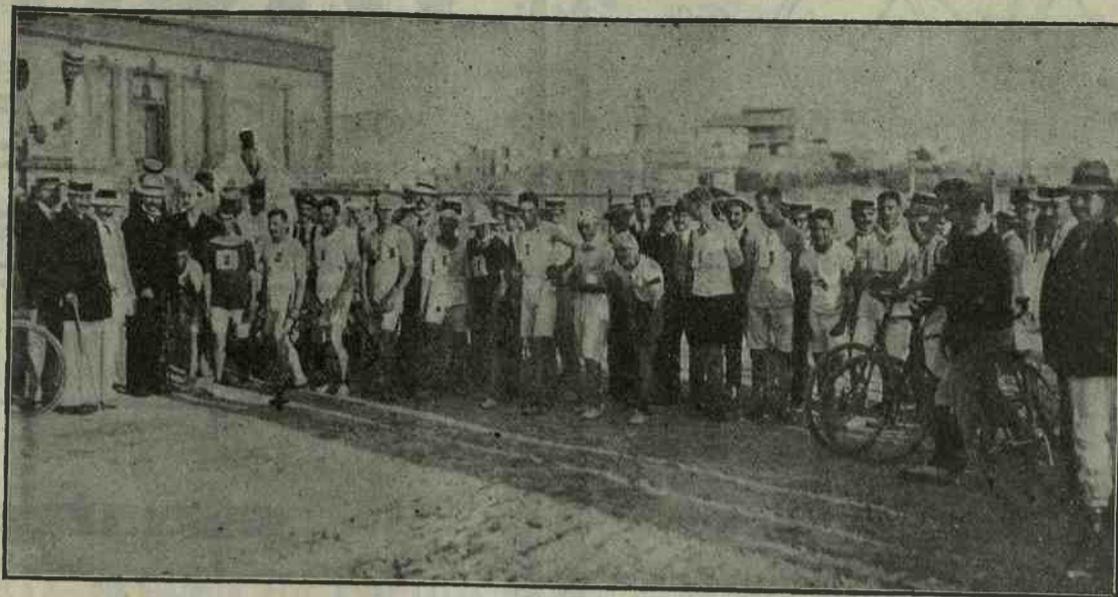
Categoria Amatori Italiani:

Al 1° arrivato, medaglia di gran formato d'oro, campionato, offerto dal Comitato dell'A. I. di M. S.; medaglia d'argento, conio speciale della *Stampa Sportiva*; med. vermeil del sig. Staticelli.

2° medaglia d'argento offerta dal sig. Attilio Grasso, corrispondente della *Stampa Sportiva*; medaglia d'argento offerta dal sig. U. Staticelli.

Una medaglia speciale in argento è stata offerta dal sig. Leandro Camilleri al primo arrivato fra i volontari dei Soccorsi Sanitari d'urgenza e questa ancora è toccata al bravo Angelo Mieli, vincitore pel 1909 del campionato italiano in Egitto.

Attios.



La Maratona svoltasi ad Alessandria d'Egitto - Categoria Professionisti.

(Fot. Azis e Dorés - Alessandria d'Egitto).

3. Conti Luigi, della Virtus di Settignano; 4. Masi Bruno, della Juventus di Legnaia.

Le due importantissime gare richiamarono sul loro percorso grande folla di spettatori, non ostante il tempo coperto e minaccioso. Nessun incidente.

### La Maratona di Alessandria d'Egitto

Con un vento un po' forte, per altro su strada buona, si è svolto in Alessandria il 20 u. s. il campionato italiano e quello internazionale per l'Egitto.

Proposto dal corrispondente del nostro giornale, sotto il patronato dell'Associazione Italiana di mutuo soccorso ed organizzato dal *General Sport Club*.

Fra le molteplici medaglie offerte il nostro giornale ne ha inviato una di conio speciale in argento pel campione italiano.

Grande era l'interesse nel pubblico, che da tutte le parti accorse in folla.

Tre erano le categorie dei concorrenti: professionisti, amatori internazionali, amatori italiani.

Alla categoria professionisti parteciparono i quattordici iscritti, militari inglesi del presidio.

La partenza dei professionisti venne data 5 minuti prima di quella degli amatori.

Questa è la classifica:

1° Alep Gorbey, in 37' 2/5 — 2° E. Steptoc, in 39' 4/5 — 3° Dodhantes, in 40' — 4° Fariot — 5° Coleman.

Categoria amatori, 16 iscritti, 15 partecipanti.

### CANOTTAGGIO

Le sezione canottaggio della Società ginnastica ha traslocato la sede nei nuovi locali a valle del ponte Umberto I ed a destra del Po.

Nelle aree adiacenti sono in corso i lavori per la costruzione di altri ambienti destinati alle Società canottiere attualmente situate sulla sponda sinistra.

La nuova sede è datarpata dal rivo Paese. Sappiamo che il Comitato dell'Esposizione ha promosso la copertura di tale rivo nel tratto tra la strada di Moncalieri ed il fiume, e facciamo voti perchè tale opera abbia presto esecuzione nell'interesse del demanio civico.

Ci auguriamo che sopra l'area coperta del rivo Paese sorga un modesto locale ad un solo piano ad uso della scuola di remo e di nuoto e che la sponda destinata alle società di canottaggio sia sistemata almeno mediante una strada di alaggio e protetta, con opportune opere di difesa, dalle inevitabili prossime inondazioni.

V. P.

### La traversata podistica di Firenze

Domenica scorsa ha avuto luogo la terza traversata podistica di Firenze, dotata di una artistica Coppa del Comune.

La gara, libera a tutti i podisti muniti della tessera della F. P. I., venne disputata sul percorso di chilometri 4,800. La Coppa, assegnata per un anno alla Società cui appartiene il primo arrivato, diverrà proprietà definitiva della Società che la vincerà per due anni consecutivi. Nel 1907 fu vinta da Ezio Cappellini, della *Libertas* di Pistoia; nel 1908 fu vinta da Emilio Lunghi, dello *Sport Pedestre* di Genova. E quest'anno tornò in appannaggio alla *Libertas* di Pistoia.

Alle ore 10,25 ha avuto luogo la partenza dal piazzale della Barriera Aretina. Dodici corridori si sono presentati allo *starting*. L'arrivo è avvenuto in questo ordine:

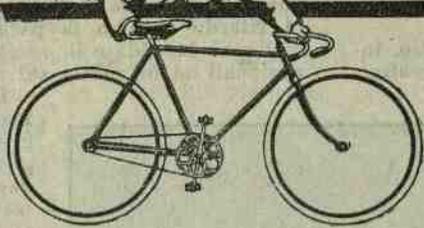
1. Ezio Cappellini, della *Libertas* di Pistoia, in 18' 26"; 2. Beccaccini Guglielmo, della Società fiorentina *Italia*, a dieci metri; 3. Santi, dell'Italia;



Il campionato toscano di mezzo-fondo fra giovanetti dai 10 ai 15 anni, venne vinto da Freschi Giulio, del Gruppo Podistico Giornalai. (Fot. Alemanni - Firenze).



La traversata podistica di Firenze, dotata di una ricca Coppa del Comune, venne vinta da Cappellini della *Libertas* di Pistoia, seguito da Beccaccini dell'Italia.

**B.S.A.**tre  
facilitre  
facili**Le BICICLETTE**più ben *finite*, più *eleganti* e più *solide*, sono le**B S A**

che si montano nel Premiato e Grandioso Stabilimento

**FREERA** di Tradatecon le originali serie **B. S. A.** della  
The Birmingham Small Arms & C. di Birmingham*Rappresentate esclusivamente in Italia dalla***SOCIETA' ANONIMA FREERA** - Tradate-MilanoBOLOGNA - FIRENZE - MANTOVA - PADOVA - PARMA  
TORINO - ROMA

Chiedere Catalogo gratis.

**TAURUS**△ △ **GRANDE** △ △**CARROZZERIA****D'AUTOMOBILI**= **TORINO** =

Via Circonvallazione, 12

Vetture da Città e da Turismo.Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.Ambulanze - Trams su rotaie.Motori per marina e per impianti fissi.**FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO****FIAT**

Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.

TORINO - *Uffici:* Corso Dante, 30-35.*Officine:* Corso Dante, 30-35.

" Via Cuneo, 17-20.

*Consultate il Catalogo**delle**Automobili Leggere***LANCIA**Le vetture leggere **LANCIA** nel 1908 vinsero facilmente tutte le prove ed i concorsi a cui presero parte.Le vetture leggere **LANCIA** continuano nel 1909 nella loro serie ininterrotta di **VITTORIE**, nelle **GARE** di Velocità pura, nelle Prove al Consumo, nelle più dure prove in salita.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

**LANCIA & C.**

TORINO — Via Petrarca, 31 — TORINO

# ITALIA

**CHÂSSIS DA TURISMO:**  
da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

**TIPI INDUSTRIALI:**

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze - Motori industriali  
Gruppi Motori per canotti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

*La Trionfatrice  
del Raid Pechino-Parigi  
e delle Corse Automobilistiche  
più importanti.*

I Motori "ITALIA", nei Concorsi Governativi dimostrarono di consumare dal 30 al 35% meno di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano (Capitale L. 2.500.000).

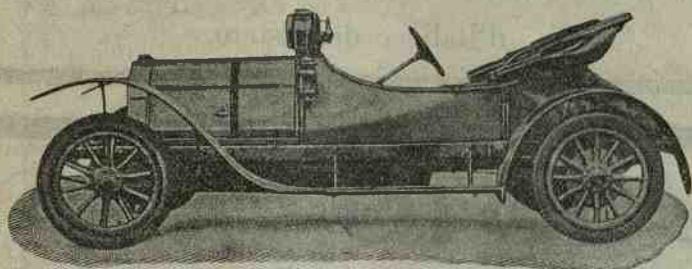
Agenzia Generale per l'Italia

## Automobili ROLLAND-PILAIN

TOURS-PARIGI

**A. GARETTO - Via Cibrario, 32 - Torino**

Tipi: 12-16 - 22-30 - 35-45 HP



Tipo 12/16 Vetturessa da Corsa per Turisti  
80 Km. all'ora. - Consumo 11 litri ogni 100 Km

Chiedere Catalogo e Listini

*Cercansi Sub-Agenti per ogni Regione*

Agente esclusivo per la Liguria:

**DITTA GRIMALDI E C<sup>IA</sup>**  
**GENOVA - Portici Vittorio Emanuele - GENOVA**



Serie GOERICKE finissime ed a prezzi convenientissimi.

Mozzi GOERICKE che rappresentano un vero capolavoro di meccanica.

Costruttori e Negozianti!... Prima di impegnarvi, chiedete offerte al Rappresentante esclusivo per l'Italia della Casa GOERICKE.

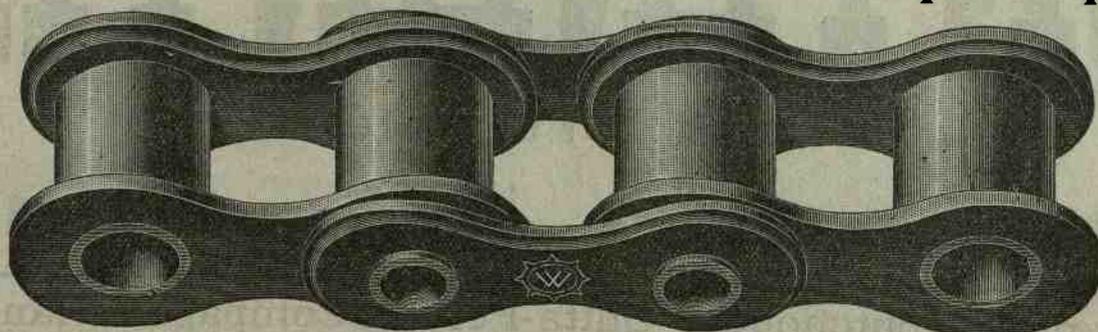
Società Italiana per il Commercio dei Velocipedi "GOERICKE",  
**GOERICKE & ALTERAUGE - MILANO**  
Corso Indipendenza, 5.

## W. WIPPERMANN JUNIOR - MILANO E MAGEN

Fabbrica di CATENE per AUTOMOBILI di qualunque misura.

QUALITÀ

SUPERIORE

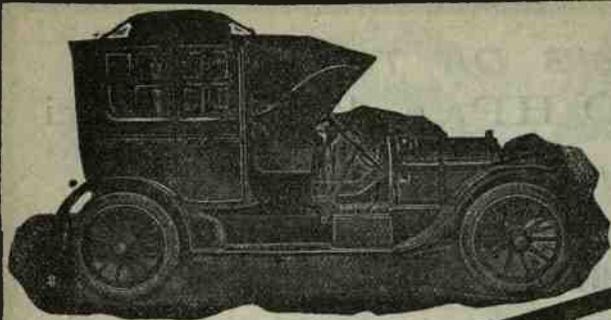


PREZZI

SENZA

CONCORRENZA

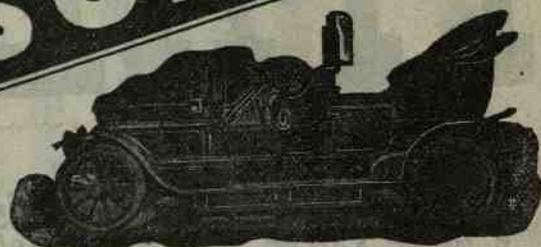
Chiedere offerte al Rappresentante Generale per l'Italia con Deposito: **ENEA ROSSI - Milano, Via Bramante, 29**



CATALOGO E  
LISTINI  
GRATIS

FABBRICA  
AUTOMOBILI

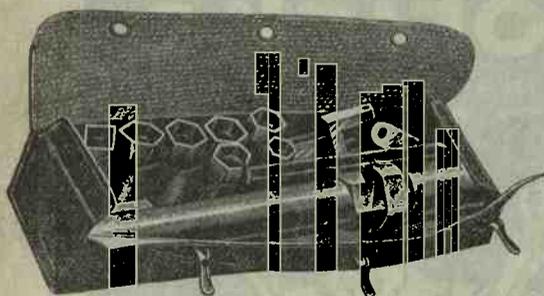
**ISOTTA FRASCHINI**



**MILANO**

STABILIMENTO E UFFICI : VIA MONTE ROSA N. 79  
ESPOSIZIONE E VENDITA : VIA CARLO ALBERTO N. 2

## L'AUTO-CLÉ



La più perfezionata

La meno

ingombrante

La più pratica

Indispensabile a tutti  
gli Automobilisti.

PRESSO TUTTI I GARAGES

Concessionario per la Vendita all'ingrosso:

**D. FILOGAMO**

Direttore Comproprietario della Soc. A. E. C. di Parigi.  
TORINO - Via dei Mille, 24 - TORINO

**CUSCINETTI A SFERE IN ACCIAIO**

**R. I. V.**

delle

**Officine di Villar Perosa (Pinerolo)**

sono forniti a tutte le migliori Case Automobilistiche  
d'Italia e dell'Estero.

## Stagione 1910

Le biciclette

# ATALA

verranno spedite esclusivamente montate su pneumatici

# CONTINENTAL

(con forti tele)

**Qualità unica - La migliore.**

Continental-Caoutchouc e Gutta-Percha-Compagnie-Hannover

Telefono N. 20-45 - MILANO - Via Bersaglio, 36.